ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 29 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. [illegible] — Nuova Serie - N 450

Il Governo rivoluzionario di Fiume cede il potere al podestà avv. Bellasich

I propositi dell'Italia per ridonare la calma alla città - Tentativo croato sventato dai carabinieri in Valscurigne

L'accordo raggiunto

FIUME, 28, sera

Questa notte alle 10.50 si è sciolta l'ultima seduta del Governo rivoluzionario fascista. Il presidente del direttorio Riccardo Gigante e il segretario generale avv. Giunta, esposero la situazione all'assemblea e decisero di consegnare i poteri al Commissario straordinario avv. Bellasich, che è riconosciuto dal Governo italiano ed offre ai rivoluzionari le necessarie garanzie per la tutela dell'italianità di Fiume.

Con questo atto il dissidio che minacciava la compagine degli italiani è superato. Domani l'avv. Giunta ed i fascisti triestini lascieranno la città. Il Fascio fiumano si propone dal canto suo, di rimanere con le armi al piede, contro qualunque tentativo di eludere i patti stabiliti questa sera.

Un manifesto del sindaco alla cittadinanza
L'italianità di Fiume nuovamente riaffermata

FIUME, 28, notte

A mezzanotte il Governo rivoluzionario fascista ha deposto i poteri in mano del podestà avvocato Bellasich, che ha accettato l'incarico per ridare alla città l'ordine e la tranquillità. Il titolo che egli assume è di Commissario Straordinario, e come tale, lancia alla cittadinanza il seguente manifesto, che sara affisso questa mattina:

«Cittadini! La irruzione di cittadini armati nel palazzo di giustizia impedì il compimento dell'atto elettorale e la conseguente convocazione dell'Assemblea Costituente. Il Governo provvisorio, nell'incertezza della situazione determinatasi in seguito a ciò, non poteva più oltre restare in carica, e perciò, con decreto di ieri, trasferiva tutti i poteri che, sulla base delle vigenti leggi spettano al Governo provvisorio e al Consiglio Nazionale, al podestà della città di Fiume.

Io ho creduto mio patriottico dovere accettare tale mandato, di cui non mi nascondo l'estrema gravità. Provvedere in questi giorni all'amministrazione pubblica ed alla tutela dell'ordine, sono necessità imprescindibili, poichè l'anarchia, anche se limitata a breve spazio di tempo, produrebbe danni incalcolabili alla cittadinanza. Sarà quindi mia cura agevolare il ritorno alla legalità, far sì che l'ordine sia ristabilito con ogni mezzo, che gli uffici funzionino regolarmente, che sia tutelata la libertà di lavoro, che si riaprano le scuole, che la città riprenda il ritmo normale. Credo che soltanto così, possono essere serviti gl'interessi di tutti i cittadini, senza distinzione di partito.

Cittadini! Voi più di una volta deste prova del più alto civismo; oggi che la nostra Fiume attraversa giorni difficili per le ire faziose che ne minano l'esistenza, è necessario che si deponga ogni rancore e di risentimento.

L'italianità di Fiume è una realtà indistruttibile; da questo fatto dovrà scaturire l'accordo fra tutti i cittadini; faccio quindi pieno affidamento nel patriottismo e nel buon senso dei miei concittadini. Io sono conscio delle responsabilità che assumo col mandato che mi è stato affidato; lo compirò con devozione e con energia, e conto, quindi sul vostro appoggio e sulla vostra fiducia.»

Provvedimenti del Governo
per la pacificazione degli animi

ROMA, 28, sera

Stamane alle ore 9 i ministri si sono recati al Quirinale per la consueta firma. Il Presidente del Consiglio ha comunicato al Sovrano alcune notizie riguardanti la situazione interna dell'Italia in occasione delle elezioni e degli ultimi avvenimenti di Fiume e della Dalmazia. Il colloquio fra il Sovrano ed i vari membri del Gabinetto si è protratto sino alle ore 11.

Il Consiglio dei ministri

Dopo l'udienza, l'on. Giolitti, in seguito alle notizie pervenutegli nella mattinata da Fiume e che dànno luogo a giustificati timori, ha invitato i ministri ad esaminare la questione di Fiume e conseguentemente anche quella della Dalmazia. Infatti i ministri si sono subito recati a palazzo Viminale, ove ha avuto luogo un vero e proprio Consiglio dei ministri. In questa riunione è stata esaminata la situazione di Fiume e le difficoltà incontratesi nello sgombero dei territori dalmati assegnati alla Jugoslavia dal Trattato di Rapallo. Sulle decisioni adottate si mantiene il più rigoroso riserbo.

Un ministro che ho potuto avvicinare mi ha dichiarato evasivamente come il Governo per la questione di Fiume adotterà quei provvedimenti consentitigli dallo spirito informatore del Trattato di Rapallo. Notizie attinte in ambienti bene informati della Consulta permettono di assicurare che, al fine di provvedere al raggiungimento di un accordo fra le varie parti in contesa e nella sicurezza che un agente diplomatico, per la sua veste di rappresentante di uno Stato estero, non può intervenire nelle contese di uno Stato presso il quale è accreditato, è stato deciso di inviare a Fiume come paciere qualche personalità ben nota negli ambienti fiumani, che possa svolgere presso i partiti opera di pacificazione, necessaria alla tranquillità e al benessere del popolo fiumano. Questo paciere sarà coadiuvato dal nostro ministro plenipotenziario conte Caccia-Dominioni.

Non si conosce chi sarà la persona incaricata di questa missione, ma si assicura che la scelta cadrà sul comm. Quartieri, presidente della commissione per la delimitazione dei confini di Fiume. Egli, qualora si rechi a Fiume, non avrà veste ufficiale.

Il Consiglio si è anche occupato di alcuni provvedimenti di pubblica sicurezza da emanare in occasione del 1.o maggio.

Un comunicato ufficioso

La *Tribuna*, occupandosi di quanto è avvenuto a Fiume in questi giorni scrive: «Le passioni partigiane a carattere municipalistico introdotte nella città hanno portato la ripetizione, in minimo, del triste antico fenomeno che ha accompagnata tanta parte della nostra storia nazionale, hanno portato il successo di una delle due parti contendentisi con l'aiuto di elementi estranei. Abbiamo detto la nostra storia nazionale, ma ricordiamo che ciò avveniva quando l'Italia non era ancora Nazione, e noi dobbiamo esprimere tutto il nostro rammarico che tale fatto si sia potuto ripetere in una città che pure ha mostrato una così magnifica passione nazionale e che le mutue intransigenze settarie personali abbiano impedito che le elezioni si fossero fatte con un accordo di tutti gli elementi italiani con mutue concessioni e garanzie, invece che con accanita lotta tra fratelli.

Non facciamo a questo riguardo distinzione di colpa, nè per una parte, nè per l'altra, perchè, se gli elementi che parteciparono al vecchio regime erano carichi di peccati di intolleranza e di violenza, d'altra parte Zanella, nel cercare la sua rivincita, con la piccola passione municipalista e personale, ha mostrato lo spirito di uomo di parte, di un tiranello quattrocentesco. Egli ha continuamente riasserita la propria italianità, ma dobbiamo constatare che, purtroppo, egli non ha saputo sovrapporla in questa solenne occasione delle elezioni per la Costituente fiumana, alla passione di rivincita di parte e di vecchi rancori personali.

La situazione fiumana attuale non può essere abbandonata a sè stessa: essa deve essere avviata verso una soluzione, la quale, entro certi termini, rispetti il Trattato di Rapallo, e miri ad aiutare la città a trovare la via della sua vita normale, secondo le leggi che essa si è data. Il Governo italiano si trova di fronte a due partiti, uno dei quali si fa forte del risultato elettorale, mentre l'altro accusa le elezioni di irregolarità ed, a correggere questa, crede di poter ricorrere, anche col sussidio di elementi non fiumani, ad altre irregolarità e violenze.

Ci pare che il Governo italiano in questa opera di tutela temporanea, non possa certo tollerare la consumazione di colpi di mano e consacrarli, nè, d'altra parte, può dare la sua malleveria ad un risultato elettorale che esso non sa e non può dire se sia stato rettamente conseguito».

Le cause dell'intricata situazione fiumana

FIUME, 28, pomeriggio

(*e. m.*) La situazione a Fiume permane critica e incertissima. Il Governo provvisorio, che s'era dimesso dopo le risultanze delle elezioni per la Costituente, restando tuttavia in carica per il disbrigo degli affari correnti, tenne iersera l'ultima seduta, sotto la presidenza del venerando comm. Grossich, deliberando di rassegnare i poteri nelle mani di due commissari straordinari. Questi furono designati nelle persone del sindaco dott. Salvatore Bellasich e del rettore alla Difesa Host-Venturi, che dichiararono di accettare; il relativo decreto, firmato seduta stante da tutti i membri del Governo provvisorio, vi fu telegrafato ieri, ma evidentemente, sebbene avesse passato la censura dei RR. carabinieri, fu più tardi soppresso dai censori del Governo eccezionale subentrati nel pomeriggio al comando della città.

L'ultima seduta del Governo provvisorio, chè s'era insediato al potere dopo la partenza di d'Annunzio e aveva condotto l'amministrazione dello Stato indipendente con rigida lealtà, terminò con manifestazioni di commossa riconoscenza da parte dei rettori verso il presidente comm. Grossich, l'intemerato patriota rimasto fermo, fino all'ultimo, sulla breccia.

Una situazione eccezionale

Sicchè, oggi, formalmente, vi sono a Fiume due Governi: quello dei commissari straordinari e quello eccezionale; nè si sa bene i rapporti che corrono tra i due, nè quali limiti si siano fissati per la rispettiva sfera di competenza di questi nuovi organismi. Sempre formalmente, il Governo eccezionale, dopo un lungo colloquio avuto col conte Caccia-Dominioni, rinunciò all'esercizio di atti d'imperio, esortando anzi il sindaco Bellasich a restare al suo posto. Di sostanziale vi è questo, che Riccardo Gigante, al quale il Governo eccezionale affidò in un primissimo tempo la dittatura, s'è insediato al palazzo municipale, custodito da una cinquantina circa di fascisti e di ex legionari armati; e che i due commissari straordinari hanno assunto, formalmente anch'essi, i poteri ceduti loro dal Governo provvisorio.

Gli autonomisti, ai quali le sorti elettorali furono favorevoli per quel migliaio di voti avuti in maggioranza in città, mentre nei sobborghi il blocco non si presentò, sono completamente assenti; se anche si volessero riconoscere le elezioni, passando sopra la forma della mancanza del verbale definitivo e delle schede, distrutte nelle circostanze note in piazza Dante, nessuno sarebbe in grado di consegnare la città se coloro che credono di poterne reclamare legittimamente la padronanza, non si presentano.

Il conte Caccia è ostacolato nelle sue laboriose trattative appunto da questa impossibilità, di avere contatti con gli uomini di parte autonoma, rimasti estremamente impressionati dagli avvenimenti che seguirono l'atto elettorale.

In tale situazione, veramente straordinaria, tutto a Fiume prende un aspetto di transitorietà; e nell'incertezza, che è la sola caratteristica del momento, l'angoscia e la stanchezza della città, così drammaticamente provata, aumentano tutti i giorni.

Due, come sapete, sono le tendenze che si manifestarono in seno al blocco nazionale dopo le elezioni: una per il riconoscimento dell'atto elettorale, sulla base dei verbali delle singole sezioni e delle testimonianze dei rispettivi presidenti, e l'altra per la dichiarazione di nullità dell'atto stesso, mancando il verbale definitivo a firma del Presidente della Corte d'Appello e mancando le schede.

Le due tendenze si svilupparono separatamente e in antitesi, maturando, da una parte, nell'eventualità e nell'opportunità di contatti con la parte autonoma, verso dichiarazioni ineccepibili in senso annessionista, e portando dall'altra al colpo di mano di fascisti e legionari, e alla conseguente proclamazione del Governo eccezionale.

Il carattere della lotta

Tra le due tendenze, il conte Caccia, ministro delegato del Governo d'Italia a Fiume, favorì la prima, nel sincero proposito di portare un po' di sollievo alla città, stremata dall'aspra lotta, e di chiarificare una situazione divenuta pressochè insostenibile, tanto più che nel concetto del Governo s'andava radicando la persuasione (e una nota dell'*Agenzia* di Roma venne a confermarla poco dopo) essere stata quella di Fiume una lotta a carattere preponderantemente municipale, e non nettamente nazionale o antinazionale, di italiani contro croati, o di partiti italiani organizzati contro una coalizione disorganizzata di non italiani.

Questo ragionamento derivò da uno spassionato esame della situazione a Fiume, così come si venne maturando attraverso le febbri e le crisi che la città olocausta dovette passare e superare dopo gli anni della guerra, dall'occupazione jugoslava a quella interalleata, dall'impresa gloriosa di Ronchi alle cinque giornate del Natale di sangue; dalla partenza dei legionari alla conclusione del Trattato di Rapallo, avvenimenti che prostrarono la città, tesa fino allo spasimo nello sforzo disperato della resistenza. Finì che la salda compagine nazionale cominciò, qua e là, a screziarsi, prendendo nel colore fondamentale colorazioni diverse. Tutta una gamma di gradazioni si venne determinando, dai dannunziani puri ai dissidenti, con spostamenti verso l'uno o l'altro dei fulcri centrali e con tendenze più o meno accentuate verso gli organismi politici che la situazione andava creando. Naturalmente, i primi ad approfittare di queste contingenze furono gli uomini del partito autonomo, che, mentre dai giorni del plebiscito a quelli dell'occupazione dannunziana, e anche un po' dopo, s'erano fusi e confusi nell'entusiasmo di tutti, più tardi, per l'opera personale e la vivace propaganda svolta dal loro capo, si trassero lentamente in disparte, assentandosi sempre più, oggi perdendo un aderente, guadagnandone domani un altro, per finire nel necessario gioco semplificato delle forze in contrasto alla vigilia di una campagna elettorale, veri e propri antagonisti al blocco delle forze nazionali, non solamente ma, e questo è il grave, organismo di attrazione per tutti gli elementi antinazionali e bussola d'orientamento per tutti i malcontenti. Quanti furono questi che con i loro voti, fecero riuscire in maggioranza la lista della torre civica? In nessun caso la maggioranza; il nucleo centrale che, senza questa scoria, non avrebbe potuto contrastare la vittoria al blocco, rimase pur sempre formato da quegli autonomi che nelle passate battaglie basavano tutta la piattaforma morale delle loro campagne sulla contestazione che facevano agli avversari di rappresentare la maggioranza della città, dato che sollecitavano, per riuscire, i famosi voti dei ferrovieri ungheresi e croati.

A questa stregua si determinò nel pensiero del Governo il convincimento che il carattere della lotta di ieri a Fiume non fosse che essenzialmente municipale, salvi gli eccessi degli estremisti, esigua minoranza calata in città dopo la vittoria autonoma, con grida ostili e irriverenti all'Italia e alle sue bandiere; e da ciò il proposito di favorire quella tendenza del blocco, che era per un accordo sulla base di garanzie schiettamente nazionali.

L'opera del conte Caccia

Di fronte al fatto nuovo creato dal colpo di mano, questa tendenza perdette il carattere ufficioso che aveva quando chi la rappresentava era al Governo dello Stato indipendente, e restò personale, passando invece, agli effetti pratici, nel campo, diremo, tattico del ministro d'Italia.

Ora il conte Caccia lavora attivamente per renderla meno ostica agli uomini del Governo eccezionale ed agli esponenti più vivaci dell'opinione pubblica, cercando di vincere diffidenze e di superare ostacoli; compito non facile in un ambiente ancor tutto risonante di passione e di cui oggi non si può ancora dire se sarà coronato di successo e se il successo varrà veramente a dare alla città un po' di pace.

Gli approcci sono cominciati, ma le idee sono ancora molto lontane le une dalle altre, e più ancora si distanziano i sentimenti. Credono gli uomini del Governo eccezionale di dover resistere, così come stanno, fino al compiersi di avvenimenti di più profonda significazione e di più larga importanza; e confidano e sperano, pur rendendosi conto delle immense difficoltà che si parano loro dinanzi. Infatti, le sedi riunite hanno proclamato lo sciopero generale, salvo che per i servizi pubblici e per le pistorie; le finanze municipali sono abbastanza esaurite; buona parte degli impiegati municipali ha disertato il lavoro; la Questura è in piena disorganizzazione; nuclei malintenzionati si formano e sformano alle periferie, donde, tutte le notti, calano in città voci allarmistiche e infondate, e, con le voci, giunge l'eco di lontana fucileria.

Se mai il Governo avesse avuto bisogno di una prova a dimostrazione che lo Stato indipendente di Fiume è un non senso, un artificio politico, questa prova è raggiunta; ed è indicato nello stesso tempo l'unico rimedio radicale capace di sanare una situazione che più a lungo non può e non deve prolungarsi: l'annessione.

Altro non c'è. Tutti i mali della povera città, che intristisce nella lotta intestina, entrata ormai fin nelle famiglie, hanno questa origine: tutti.

I fiumani dicono questo, concordemente, e invocano che il Governo se ne renda conto prima che avvenga qualche cosa d'irreparabile.

L'azione notturna alle porte di Fiume
Due morti e sette feriti tra i ribelli

FIUME, 28, sera

Nei sottocomuni, presso a poco sulle linee che videro i sanguinosi combattimenti del dicembre scorso, vi sono sempre dei forti nuclei di braccianti e croati bene armati che quotidianamente devono venire dispersi. Ieri una lettera confidenziale al Governo rivoluzionario preannunciava per questa notte un concentramento e un attacco. L'azione sarebbe stata preordinata con tutte le regole della strategia. Verso le 21 sulla strada di Cantrida, all'altezza del gazometro, nuclei notevoli dovevano fare una azione dimostrativa e, mentre la difesa della città era impegnata colà, il grosso dei ribelli doveva scendere con mitragliatrici da Valscurigne di sorpresa. Dal mare fino quasi al cimitero, erano scaglioni di forze bolsceviche croate. Se il piano è fallito, si deve ad un puro caso.

Come si svolse l'azione

Infatti, mentre numerose forze di carabinieri, alpini e fascisti erano impegnate in un vero combattimento al gazometro, un camion di fascisti si recava in perlustrazione verso Valscurigne e si imbatteva in una pattuglia di ribelli che fu costretta ad arrendersi e, sotto minaccia di morte, a palesare il piano di attacco. Numerosi camions con carabinieri e soldati accorsero allora verso il punto designato, dispersero i ribelli e li circondarono.

L'azione, con un vivace fuoco di bombe a mano e di moschetti, durò fino alle 6 della mattina. Furono arrestati una quarantina di ribelli armati di fucili nuovi e molti — si assicura — con passaporti del Regno jugoslavo. Se si dovesse provare che le armi sono state apprestate dalla Jugoslavia e che impegnati negli scontri erano jugoslavi entrati di fresco a rinforzare le file dei ribelli, la situazione assumerebbe, certo, una gravità inaspettata. I difensori di Fiume non hanno avuto perdite, nel mentre sono stati raccolti due morti e sette feriti dalla parte dei ribelli.

Il centro della città, anche durante la battaglia, è stato calmissimo. Solo fino alle 2 si poteva notare un vivace viavai di autocarri, trasportanti truppa diretta alla periferia. Ma, poichè si sapeva dell'allarme, i pochi cittadini che circolavano, pensavano ad operazioni di prudenza.

Le ultime trattative

La stampa croata esamina i fatti di Fiume ed offre a Zanella l'aiuto per impadronirsi del potere. Il linguaggio dei vicini è sintomatico: «L'Italia non è in grado di mantenere l'ordine — scrivono i giornali di Zagabria — e noi abbiamo dato a questo italiano una mano per alzarsi, sebbene non avessimo in lui tutta la fiducia, memori della sua ostilità verso i croati. Se mostra di volere e meritare il nostro aiuto, noi siamo pronti ad offrirgli tutte e due le mani, purchè a Fiume si instauri l'ordine.»

Stamane avrebbero dovuto assumere il potere l'avv. Bellasich e Host-Venturi, commissari delegati del vecchio Governo provvisorio, ma i membri del nuovo Governo rivoluzionario, Riccardo Gigante e avv. Giunta non sembrano disposti a cederglielo. Alle 15 essi hanno avuto un colloquio col conte Caccia: non se ne conosce il risultato; si afferma, però, che il rappresentante dell'Italia ha messo in opera tutta la sua autorità per convincere i membri del direttorio a desistere dalla loro azione.

Molti sono dell'opinione che, per il ristabilimento dell'ordine, l'Italia dovrebbe inviare un soldato che assommi nelle sue mani i poteri civili e quelli militari, e mantenga l'ordine con pugno di ferro ed imparzialità, fino a che si sia raggiunto l'accordo fra i partiti in lotta. In caso diverso, i fiumani si divideranno anche più in frazioni turbolenti.

Gli stabilimenti industriali sono chiusi; aperti, invece, sono i mercati, i negozi ed i locali pubblici. I tipografi hanno ripreso il lavoro nel pomeriggio d'oggi, per l'energico intervento del Governo eccezionale. Domani uscirà, per la prima volta dopo le elezioni, la *Vedetta d'Italia* per sostenere la necessità dell'accordo e della conciliazione di tutti gli italiani. Gli operai delle Sedi riunite continuano, invece, lo sciopero.

Severe misure prese dalle autorità militari, hanno impedito l'affluenza nella città di ulteriori fascisti provenienti da Trieste e da Pola.

Un nobile appello alla pace
del conte Caccia Dominioni

FIUME, 28, notte

La città è stata tutto il giorno tranquilla ed animata. I fatti della notte nelle dichiarazioni ufficiali, sono ridotti a poca entità, non essendovi stati che due morti. In casa di una famiglia croata del contado è stato scoperto un vero magazzino di armi e munizioni. Si è proceduto all'arresto di una ventina di ribelli.

Gli spazzini, che scioperavano, sono stati costretti al lavoro dal Governo rivoluzionario, che ha preso in ostaggio il dott. Maylaender e un altro capo socialista per obbligare l'organizzazione a revocare l'ordine di sciopero.

In una adunanza di questa sera il Governo rivoluzionario dichiarò di avere sostenuto il riconoscimento dell'Italia, ma il conte Caccia smentisce tale affermazione col seguente manifesto rivolto alla cittadinanza:

«*Da domenica scorsa un gruppo di cittadini al grido di* Viva l'Italia *va compiendo atti deplorevoli, mantenendo la città in uno stato penoso di turbamento. Nella mia qualità di ministro plenipotenziario d'Italia, reputo mio preciso dovere di dichiarare inconsulti tutti gli atti diretti contro le legalità. Non è con le violenze disonorevoli che si provvede efficacemente a tutelare gli interessi e la civiltà italiana!*

Come antico ospite e fido amico di questa nobile città, sento poi vivo bisogno di aggiungere una parola di pace. Fiume è assetata di tranquillità. Il suo popolo attende da anni la ripresa delle sue operose attività. Altre agitazioni, anche se ispirate a nobili idealità, non possono essere che nuove fonti di mali a questa martoriata città. Nel nome suo e nel nome santo d'Italia, che voi amate, io vi chiedo di rientrare nell'ordine.»

E' da rilevare che a presidiare il Governo provvisorio non è la milizia fiumana rimasta obbediente ad Host-Venturi, suo antico comandante; che la guardia nazionale non ha che in piccolo numero risposto allo appello rivoluzionario e che anche alcuni direttori del Fascio fiumano dissentivano dal movimento, che impedisce una situazione di qualche stabilità e minaccia di dividere gli italiani in due campi

La riunione del Consiglio Supremo
Sforza appoggerà la politica americana

ROMA, 28, sera

Sul viaggio del conte Sforza a Londra, la ufficiosa *Agenzia Volta* scrive: «Allo stato della questione, non è possibile prevedere quali deliberazioni saranno adottate nella capitale britannica, ma non si esclude che possano essere evitate misure estreme contro la Germania. L'Italia sarà solidale con gli Alleati, ma rappresenterà in seno ad essi l'elemento di moderazione.

Molto influirà sui risultati del convegno l'atteggiamento del Governo degli Stati Uniti, col quale gli Alleati non mancheranno di mantenersi in istretto contatto. Nei nostri ambienti politici l'attiva partecipazione degli Stati Uniti alla soluzione della questione, sarebbe accolta con manifesto favore e l'Italia appoggerebbe volentieri gli eventuali passi del Governo nord-americano, diretti a trovare le vie dell'accordo. Ciò renderebbe anche più facile il riassetto finanziario del mondo, con l'opportuna sistemazione dei debiti di guerra.

D'altra parte, negli ambienti finanziari e industriali si manifesta una certa preoccupazione per la minacciata occupazione del bacino della Ruhr, perchè si teme che tale occupazione possa avere per effetto la sospensione della produzione carbonifera del bacino stesso, da cui dipende in grande misura il nostro approvvigionamento del combustibile, ora che le importazioni dall'Inghilterra sono cessate in conseguenza dello sciopero dei minatori.»

L'inflessibile atteggiamento della Francia

PARIGI, 28, sera

Briand ha comunicato oggi all'ambasciatore di Francia a Washington che il diritto di giudicare le condizioni tedesche spetta al Consiglio Supremo, il quale discuterà prossimamente la questione, ma che nondimeno le offerte del Reich sono agli occhi della Francia insufficienti per servire di base a nuove trattative. L'eloquenza dei fatti non può mancare di convincere gli Stati Uniti della insufficienza di tali proposte.

In queste condizioni, l'occupazione del bacino della Ruhr sembra presentarsi come una eventualità sempre più verosimile, ma essa non potrà essere effettuata che fra sette od otto giorni, doppo essere stata decisa di pieno accordo tra gli Alleati. Tutte le disposizioni sono state prese a Parigi per tale eventualità. Si rileva che Briand si è intrattenuto stasera con Barthou e con il generale Buat, capo dello Stato Maggiore.

Frattanto la Commissione per le riparazioni, in esecuzione delle disposizioni dell'art. 233 del Trattato di Versailles, ha deciso all'unanimità di fissare in 132 miliardi di marchi oro l'ammontare dei danni pei quali le riparazioni sono dovute dalla Germania.

L'Ungheria preparerebbe un colpo di mano
nei territori assegnati all'Austria dal Trattato

VIENNA, 28, sera

(*g. s.*) A Budapest si sarebbero svolti in questi giorni importanti conciliaboli segreti fra i ministri Bethlen, Banffy, commissario per l'Ungheria occidentale Sgray e il colonnello Lehar, nei quali sarebbe stato deciso il colpo di mano, nel momento in cui tale provincia dovrà essere consegnata all'Austria. Col concorso delle truppe di Lehar, verrebbe istituito un Governo autonomo, che indirebbe le elezioni. Gli elementi malfidi verrebbero internati. Quindi il partito magiarofilo proclamerebbe l'annessione della provincia all'Ungheria. Il Governo ungherese proclamerebbe la sua impotenza di fronte al fatto compiuto, dichiarandosi neutrale. Parecchi magnati ungheresi concorrerano al piano, mettendo somme rilevanti a disposizione del Governo.

L'Inghilterra contro le merci dei paesi
a valuta deprezzata

LONDRA, 28, sera

Il progetto recentemente presentato dal Governo inglese alla Camera dei Comuni per l'applicazione di un dazio doganale del 33 e 33 per cento sul valore delle merci importate dai Paesi a valuta deprezzata, ha suscitato nel Paese animate discussioni. Ma gli industriali inglesi sono tutt'altro che disposti a lasciar cadere il progetto e raddoppiano ogni giorno di attività per dimostrare al Paese l'assoluta necessità del provvedimento.

A tale scopo si sta, infatti, preparando, negli stessi locali della Camera dei Comuni, con concorso di diciotto organizzazioni rappresentanti industrie diverse, una esposizione di campioni di merci straniere, prodotte in Paesi a moneta svalutata. Mediante indicazioni sui campioni e coll'ausilio di una guida dell'esposizione è posto in evidenza, con ricchezza di dati, il danno che deriva a ciascuna industria inglese dall'importazione dei prodotti similari dai Paesi a basso cambio.

Secondo la guida dell'esposizione, la Germania sta battendo il traffico inglese non solo sui mercati neutrali, ma nella stessa Inghilterra; la questione ormai non sarebbe quella di mantenere ai traffici inglesi la posizione che prima avevano, quanto invece quella di difendere lo stesso mercato inglese dalla concorrenza tedesca, specialmente se si considera che il cambio tedesco è probabilmente mantenuto con intenzione al livello attuale.

Si nota che l'Inghilterra colpisce già tutte le importazioni germaniche con una tassa del cinquanta per cento «ad valorem», a titolo di ricupero delle indennità di guerra; e sui prodotti delle così dette industrie essenziali (coloranti, strumenti di precisione, ecc.) è stato proposto di applicare all'importazione qualunque ne sia la provenienza, una tassa del 33.33 per cento.

Se sarà approvato il progetto in discussione contro i prodotti dei Paesi a valuta deprezzata, tutte le importazioni dalla Germania saranno colpite in Inghilterra da una tassa pari all'83.33 per cento del loro valore ed i prodotti delle industrie essenziali da una tassa complessiva sul valore di oltre il centosedici per cento.

Nei riguardi dell'Italia, tutte le nostre esportazioni in Inghilterra sarebbero colpite del 33.33 per cento sul valore e quelle dei prodotti ritenuti essenziali dal sessantasei e 90 per cento.

La lotta nella Russia meridionale

ZURIGO, 28, sera

La lotta della Russia meridionale continua senza tregua. Ogni giorno, si può dire, viene diramato alla stampa svizzera un comunicato ufficioso dell'ufficio stampa ucraino. Quello di oggi annuncia che gli insorti, guidati dall'etmano Letschenko, operante con successo nel governatorato di Poltawa, hanno distrutto la linea ferroviaria Kiew-Poltawa. I contingenti di cavalleria rossa inviati come rinforzi furono distrutti.

I giornali bolscevichi pubblicano un rapporto presentato al Governo di Mosca dal commissario Karahanow sulla rivolta in Ucraina. In esso si legge fra l'altro: Noi sosteniamo la lotta in condizioni estremamente difficili. Dobbiamo inviare in Ucraina i contingenti comunisti più sicuri. Non possiamo fidarci dei contingenti locali dell'armata rossa poichè al primo incontro con l'avversario si danno alla fuga. La nostra situazione è così critica che dovremo ben presto capitolare.

Sui fatti di Bolzano, il deputato pangermanista austriaco Schraffner ha presentato una interrogazione al Governo, chiedendo che vengano intrapresi passi a Roma a tutela dei tedeschi dell'Alto Adige.

I processi ai tedeschi colpevoli
di crudeltà in guerra alle Assise di Londra

LONDRA, 28, sera

Si è iniziata alla Corte di Assise di Londra la serie dei processi, che i Governi dell'Intesa hanno deciso di intentare ai funzionari civili e militari tedeschi resisi colpevoli di atti, contrari alle così dette leggi di guerra.

Per la prima volta, dal 1914 in poi, avvocati tedeschi in toga assistono ai dibattiti. Una folla enorme di giuristi, giornalisti e sfaccendati, era accorsa ad assistere al processo, al quale la presenza di avvocati e di giureconsulti tedeschi conferiva un carattere quasi sensazionale. Il procedimento giudiziario attuale, costituisce un semplice preludio del dibattito che si svolgerà, salvo incidenti, nel prossimo maggio dinanzi alla Corte di Lipsia.

Il Governo inglese, in seguito alle difficoltà sorte nei riguardi dell'esecuzione delle stipulazioni del Trattato relative al processo dei funzionari tedeschi rei di atti di crudeltà durante la guerra, si accordò col Governo tedesco, come si ricorda, a che i processi contro alcuni accusati si svolgessero nei luoghi dei paesi di origine. Sorse però, all'ultimo momento, una seconda difficoltà. Alcuni testimoni indispensabili, risultarono incapaci, per ragioni materiali o professionali, di recarsi a Lipsia e di rimanere colà a disposizione dei giudici per tutta la durata del dibattito.

Fu quindi necessario ricorrere ad una nuova procedura e si decise di invitare i testimoni a deporre dinanzi ad un tribunale inglese, alle cui sedute avrebbero assistito un rappresentante del Ministero tedesco della Giustizia e dei giuristi pure tedeschi in qualità di difensori degli accusati.

Giovedì si sono escussi alcuni testi di accusa nel processo intentato contro il capitano Müller, comandante il campo dei prigionieri di Flavy le Martel in Francia. Oltre ai giudici inglesi e a vari rappresentanti ufficiali pel Governo britannico, erano presenti il dott. Reiffenberger, rappresentante del Governo tedesco e il dott. Brant, delegato del Ministero tedesco della Giustizia. Al banco della difesa sedevano due altissimi giuristi di Berlino, il dott. Schroeder e il dott. Müller, assistiti da vari interpreti e da una giovane elegantissima segretaria.

Il rappresentante del Governo inglese ha dichiarato che il capitano Müller comandò dall'aprile al giugno 1918 il campo di Flavy le Martel in territorio francese occupato dalle truppe tedesche; e che mille prigionieri inglesi furono concentrati nell'aprile di quell'anno nel campo e posti sotto la sorveglianza diretta del capitano Müller. I mille disgraziati furono distribuiti in tre baracche di legno, di dimensioni esigue, privi di letto e di utensili sanitari. Il campo in pochi giorni si trasformò in una vera e propria cloaca. Ad accrescere le sofferenze dei prigionieri si aggiunse la loro nutrizione consistente in un liquido immondo chiamato zuppa e in un altro chiamato caffè. La dissenteria si diffuse nel campo. 500 prigionieri caddero ammalati con molti casi di morte.

I testimoni chiamati a deporre erano appunto dei superstiti del campo di Flavy le Martel. Il primo testimonio fu un dottore inglese che curò i malati, e dichiarò che molti morivano pochi giorni dopo il loro arrivo alla nuova residenza. La deposizione del medico inglese è stata sovente interrotta dagli avvocati tedeschi i quali proposero al testimonio una serie di domande precise.

L'avv. Streve rispose che il cibo distribuito ai soldati tedeschi era uguale a quello dato ai prigionieri inglesi e che ciò derivava dal blocco a cui erano sottoposti i tedeschi. Un altro testimonio dichiarò che i reduci dal campo di Flavy gli fecero l'effetto di cadaveri ambulanti. Cinquanta di essi morirono non ostante le cure prodigate. Un ex soldato riferì dettagli spaventevoli sulla vita dei prigionieri a Flavy. Un rappresentante del Governo tedesco interruppe il teste per chiedergli se avesse delle prove precise della colpevolezza del capitano Müller. Il teste rispose di non avere potuto constatare fatti precisi e specifici di crudeltà commesse dal comandante del campo, ma di non poter dire altrettanto dei suoi subordinati.

La miseria dei minatori inglesi
I ferrovieri si rifiutano di trasportare il carbone

LONDRA, 28, sera

Lo sciopero minerario non accenna ancora ad avviarsi verso una fase risolutiva. Le sofferenze dei minatori, sono a quanto asseriscono testimoni oculari, inenarrabili. La miseria nei bacini minerari è atroce e le distribuzioni frequenti di viveri e di sussidi raccolti mediante private sottoscrizioni, non riescono a migliorare la situazione. I negoziati tra i delegati e i proprietari di miniere e gli operai proseguono con frequenti abboccamenti, ma finora non accenna a concretarsi un proposito preciso. Il nervosismo e il risentimento della classe mineraria vengono invece crescendo e da tutte le parti si rivolgono attacchi sempre più frequenti e spietati contro i responsabili della continuazione della lotta e contro i «leaders» della Federazione dei ferrovieri e dei trasporti.

La mancanza del combustibile incomincia a farsi sentire in tutto il paese. I servizi ferroviari sono stati ridotti allo stretto necessario e innumerevoli piroscafi sono immobilizzati nei porti. Nuove riduzioni nei traffici sono annunziate stasera. Esse dovranno entrare in vigore lunedì prossimo. Nulla fino a questo momento autorizza a sperare in una rapida soluzione della vertenza. La situazione manifesta anzi delle tendenze ad aggravarsi e vi è chi non esclude che lo sciopero possa estendersi da un momento all'altro ad altre categorie di lavoratori.

Il Comitato esecutivo della Federazione dei ferrovieri, impressionato della lentezza dei negoziati londinesi ha impartito ordini a tutti i membri della Federazione di rifiutarsi di trasportare carbone.

Analogo ordine è stato pure trasmesso a tutte le sezioni affiliate alla Federazione dei trasporti. Tali misure applicate senza indugio hanno già condotto a gravi complicazioni. A Nottingham alcuni ferrovieri che si opposero alla partenza di un treno carico di combustibile, vennero destituiti e si teme stasera che i loro compagni proclameranno lo sciopero.

Alla Camera dei Comuni il ministro dei Trasporti ha riferito che i ferrovieri non solo rifiuteranno di trasportare il carbone, ma financo quello proveniente dal continente e sbarcato nei porti inglesi.

ULTIMA ORA

Nessun commissario governativo
sarà inviato a Fiume

ROMA, 28, notte

Come vi abbiamo già detto il Consiglio dei ministri odierno si occupò della questione di Fiume. Il Governo è convinto che la questione non debba essere esagerata negli apprezzamenti. L'italianità della città rimane integra, non menomata dalle lotte municipali. Il Governo svolgerà l'opera di pacificazione consentita dalla indipendenza e dalla libertà di Fiume.

Si smentisce la notizia data ai giornali romani dai corrispondenti fiumani, secondo la quale il Governo penserebbe ad inviare a Fiume un commissario. Ciò sarebbe in contrasto col Trattato di Rapallo. E' invece confermata la notizia che in funzione di paciere si recherebbe a Fiume il comm. Quartieri.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le richieste degli statali

Ieri sera in sala Dante, convocati dalla Camera italiana del lavoro, gli statali si raccolsero a comizio per stabilire la linea di condotta da adottarsi per ottenere il sollecito adempimento da parte delle autorità centrali di tutti gli impegni da esse assunti per porre i funzionari della Venezia Giulia nelle condizioni di poter vivere.

Presiede l'adunanza il signor Stabile, il quale cede la parola al segretario della Federazione postelegrafonici della Venezia Giulia, Biasioli. Questi dà ampia relazione della situazione; parla poi il segretario camerale Bartolomai, che stigmatizza il contegno delle autorità centrali e le chiama responsabili della insostenibile situazione in cui si trovano gli statali della Venezia Giulia, insostenibile dal lato finanziario e dal lato morale, chè un grande numero di essi si trova ancora nella precaria condizione di avventizi. Comunica poi che la commissione recatasi a Roma in rappresentanza di tutti gli interessati, ritiene esaurito il suo compito e presenta il seguente ordine del giorno:

«Gli addetti statali della città di Trieste, convocati a comizio alla Camera del lavoro italiana la sera del 28 aprile 1921; mentre ribadiscono nella presente seduta l'approvazione all'operato della commissione presso l'Ufficio centrale per le Nuove Provincie nei giorni 5 e 6 del m. c.; rilevando la capziosità ed il bizantinismo elevato a sistema delle istruzioni inviate all'autorità locale e che sembrano concepite apposta per renderle inattuabili; constatando come di riflesso i precisi e concreti impegni assunti da S. E. Salata, non abbiano ancor potuto trovare quella pratica attuazione che pure dovrebbe essere stata concepita; nel mentre stigmatizzano aspramente le misure dilazionatorie governative ed in primo luogo la cavillosità dell'Ufficio speciale per le Terre Redente del Ministero delle Poste, conviene ed apprezza altamente tutto il lavoro svolto dalla commissione la quale, esaurito il proprio mandato, rassegna le dimissioni dalla carica e concede ampia ed incondizionata facoltà alla Camera del lavoro italiana per l'avocazione a sè del movimento in tutta la regione.»

Posto ai voti l'ordine del giorno, che verrà inviato a tutte le sezioni della Venezia Giulia, viene approvato all'unanimità e, non domandando alcuno la parola, il comizio viene chiuso.

Il primo comizio elettorale dei repubblicani

Trecento persone, circa, parteciparono iersera, al comizio repubblicano, malgrado la pioggia che non cessò un istante.

Benco iniziò il suo dire prendendo a bersaglio l'attività esplicata negli ultimi tempi dal partito socialista. Secondo l'oratore, se questo partito fosse stato partito realmente rivoluzionario, tre volte avrebbe potuto rovesciare l'attuale regime per l'istituzione di una repubblica a fondo sociale: durante lo sciopero dei ferrovieri, in occasione della presa di possesso delle fabbriche e quando scoppiò la rivolta — che l'oratore chiama senz'altro «repubblicana» — di Ancona. Dal che resterebbe dimostrato — secondo quanto l'oratore non dice, ma lascia intendere — che il partito socialista che eresse la sua fortuna sul mito rivoluzionario, avrebbe poi per tre volte tradita la rivoluzione stessa.

L'oratore non dice, poi, quel che sarebbe avvenuto se il «tradimento» socialista non si fosse compiuto; se questo partito avesse ascoltato il «consiglio dei repubblicano», consistente appunto nella effettuazione dell'atto rivoluzionario; non ce lo dice, ma poichè, poi, parlando della Russia afferma essere una illusione pensare di poter forzare efficacemente la storia, appoggiando tale affermazione al fatto che la Russia sta procedendo a ritroso sul cammino che si era illusa di aver compiuto — poichè — dicevamo — l'oratore in seguito fa e sostiene una tale affermazione, facile sarebbe dedurne che le stesse conclusioni avrebbero avuto valore anche per l'Italia: la presa di possesso delle fabbriche — se possibile realmente — sarebbe stata men che niente, se, poi, ci fosse venuto meno il credito e le materie prime dall'estero, a farle vivere. E le ripercussioni che la «tentata» presa di possesso delle fabbriche hanno avuto sui nostri rapporti economici con l'estero devono essere certamente note all'oratore che, poi — rispondendo ad un comunista il quale trovò modo di affastellare con facilità di parola un cumulo di amenità politiche ed economiche — disse che i repubblicani rifuggono dai motivi demagogici, dalle frasi fatte che più che al cuore ed al pensiero scendono nell'istinto delle folle: istinto che per la teoria mazziniana va superato per una concezione più alta e più umana del divenire degli uomini.

Passò poi a criticare la concezione collettivista e comunista della società, come quelle che togliendo il senso della singola responsabilità avrebbero per effetto di abbassare l'uomo al livello del bruto: sistemi sociali — aggiunse — in parte esperimentati già durante il periodo della guerra attraverso le requisizioni, i monopoli, il regime delle tessere, ecc.

Trattò infine dei problemi locali, asserendo che Fiume italiana sarebbe stata la sorella naturale di Trieste, ma che Fiume, Stato indipendente o pseudo indipendente, costituisce per Trieste una terribile concorrente, dal che ne deriva la necessità, per la nostra città, di avere il porto franco, il decentramento amministrativo, la cura e la tutela di tutte le industrie locali per il maggior benessere della popolazione: tutte cose — conclude — che solo una sana repubblica sociale potrà effettuare.

E' vivamente applaudito.

E dopo altre brevi parole in risposta al giovane comunista di cui abbiamo detto sopra, il comizio è sciolto.

La folla s'incolonna cantando per via del Rivo e via Molino a Vento, dove è affrontata e disciolta da un plotone di guardie regie.

Nessun altro incidente degno di nota.

Sem Benelli infermo a Trieste

Da alcuni giorni è degente in una casa di salute della nostra città l'on. Sem Benelli reduce da Fiume ove si recò a votare domenica. Fu durante la battagliera giornata elettorale che Sem Benelli è stato colto da un'improvvisa infezione nasale che in poche ore gli sviluppò una violenta febbre, cefalea, gonfiore agli occhi e prostrazione. Durante il viaggio da Fiume a Trieste, Sem Benelli stava tanto male, che dovette affidarsi alla benevole assistenza di alcuni compagni di viaggio, e appena arrivato a Trieste venne accolto in una casa di salute e subito operato dell'infezione al foro nasale sinistro. Da ieri le sue condizioni sono sensibilmente migliorate. L'illustre autore della «Cena delle beffe» può prendere cibo e preparare lo schema del discorso elettorale che egli pronuncierà a Firenze giovedì venturo come candidato nella lista del blocco. Se il medico lo consentirà, Sem Benelli lascierà Trieste per Firenze già domani.

Elezioni generali della Camera di Commercio e Industria. In conformità della legge d. d. 29 giugno 1868 e del vigente regolamento elettorale, modificato dal Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia con decreto d. d. 3 marzo 1921 N. 646-13614, la commissione elettorale porta a pubblica conoscenza che le liste elettorali per le prossime elezioni generali della Camera di Commercio e Industria saranno esposte al pubblico nella sala maggiore della stessa durante le ore d'ufficio dal giorno 30 aprile a tutto 14 maggio a. c.

I reclami contro le liste sono da presentarsi alla commissione elettorale entro il termine sopra indicato. I reclami presentati dopo tale termine non avranno alcun effetto.

Associazione medica triestina

Un'adunanza scientifica interessante

La sera del 25 corr. fu tenuta, da questa associazione, un'adunanza scientifica nella quale furono illustrati e discussi i sintomi e il decorso di alcune malattie rare, nonchè l'esito di alcune brillanti operazioni chirurgiche.

Presiedeva l'importante consesso il dott. Nicolich assistito dal segretario dottor Porenta.

La prima esposizione venne fatta dal dottor Freund il quale ripresenta un soggetto già discusso in una precedente ordinanza. Si tratta di un ammalato refrattario alle cure mercuriali che si trova in istato di miglioramento, dopo due sole iniezioni di neosalvarsan.

Il dottor Angelo Luzzatto presenta una bambina di un anno affetta da mixedema congenito, rilevando l'effetto di una cura con la tiroidina.

Il dottor Oliani presenta una donna operata, con esito brillante, per una fistola bronco-biliare. La malattia è rarissima. Nella letteratura e nella storia mondiale della medicina non se ne conoscono che quaranta casi molti dei quali finirono con esito letale.

L'oratore illustra ampiamente la tecnica operatoria da lui usata, che portò il caso a guarigione.

Lo stesso dottor Oliani presenta poi un caso di tumore del cervello con usura della scatola cranica. Ne discute i sintomi, riservandosi, dopo un ulteriore periodo di osservazioni, d'intervenire con un atto operatorio.

Lo stesso caso viene discusso, dal lato radiologico, dal dottor Gortan, il quale presenta parecchi radiogrammi.

Segue il dottor Romolo Liebman il quale presenta due preparati di gravidanza extra-uterina molto interessanti dal punto di vista diagnostico.

Il dottor Mestron presenta il preparato anatomico di una lesione della vagina, con endometrite settica, dopo un aborto criminoso.

Dimostra, poi, un caso da lui operato d'urgenza per emorragia dell'arteria uterina causata da un'erosione per cancrena, dopo un aborto criminoso, con perforazione del collo dell'utero.

L'ammalata è in via di guarigione.

Il dottor Porenta parla di un caso consimile da lui operato d'isteroctomia con perforazione dell'utero, seguito da guarigione.

Il dottor Grisogono dice come nelle gravidanze extrauterine, spesso anche l'anamnesi più esatta sia insufficiente, potendosi verificare una gravidanza extrauterina con rottura o aborto tubario, anche senza ritardo menstruale.

Nei riguardi, però, del caso presentato dal dottor Mestron, egli ritiene, giustificata la operazione demolitrice, anche, dal punto di vista medico-legale.

A proposito delle lesioni causate da manipolazioni abortive criminose, il dottor Grisogono ricorda un caso, da lui osservato, nel quale era stata prodotta una lesione lunga quindici centimetri, alla flessura sigmoidea con scotennamento siero muscolare senza perforazione del lume della mucosa che pendeva come un sacco nel piccolo bacino.

L'adunanza seguì con vivissima attenzione le varie interessanti dimostrazioni scientifiche.

Ancora nessuna soluzione nello sciopero ferroviario

I comizi di ieri

Fino a ieri non si è notato alcun sintomo che faccia prevedere una rapida soluzione di questa increscìosa vertenza della quale, prescindendo dal danno che arreca all'economia nazionale, i negozianti risentono in particolar modo la dolorosa ripercussione.

Al contrario di quanto avviene negli altri scioperi, qui le parti si cercano sempre ma non si trovano mai. Ieri mattina, al Teatro Fenice, gli scioperanti tennero un altro comizio. Il ferroviere Ciardi, eletto presidente per acclamazione, saluta la numerosa assemblea e dà la parola al collega Oberti. Questi porta il saluto di Samana, che si trova degente all'ospedale civico e quello di Aghemo, degente all'ospedale di Venezia.

Il segretario Battai riassume quindi in un espressivo discorso, tutta la cronistoria del movimento. Dice che i ferrovieri sono pronti a trattare ma la controparte non si fa vedere se non per dare degli ordini. Riferisce poi sul viaggio di ispezione, compiuto nelle due Venezie dal comitato degli scioperanti. Dice che dappertutto la solidarietà dei ferrovieri è ammirabile. Critica gli atti di crumiraggio commessi da certi capistazione e assicura gli avventizi che nessuna rappresaglia sarà fatta a loro danno da parte delle direzioni ferroviarie.

Prende la parola quindi il ferroviere Scoma, il quale porta l'adesione del gruppo dei vagoni-letto e legge numerose dichiarazioni di solidarietà.

Il presidente Ciardi pronuncia poi un vibrato discorso in cui fa appello alla disciplina e alla solidarietà dei ferrovieri e dei lavoratori tutti. Li esorta a combattere non solo per il pane ma pure per quell'elevamento morale a cui il lavoratore ha diritto. «Domani, dice l'oratore, potremmo essere chiamati a raccogliere ciò che la storia va fatalmente segnando sul suo cammino, dobbiamo essere preparati».

Uno scroscio prolungato di applausi corona la bellissima perorazione del Ciardi, il quale riceve molte congratulazioni. Il teatro quindi si sfolla lentamente.

Domani alle ore 10, il comizio ha luogo, come al solito, al Teatro Fenice.

L'adunanza alla sala Dante

Ieri alle 16, nella sala Dante, ebbe luogo un'altra riunione dei ferrovieri scioperanti aderenti al Sindacato economico, per continuare la discussione dell'ordine del giorno presentato dal sig. Manfredi, che nella seduta di ieri l'altro sollevò fra i convenuti vivaci polemiche. Come riferimmo nel *Piccolo* di ieri, il sig. Manfredi venne incaricato dall'assemblea riunitasi il giorno 26, di conferire con il rappresentante del Sindacato ferrovieri italiani, perchè pur rimanendo fedeli al loro programma politico, si addivenisse ad un temporaneo avvicinamento fra i due sindacati per raggiungere in perfetto accordo la vittoria economica verso l'amministrazione statale. Questa unione doveva essere puramente di carattere temporaneo, senza venire meno dalle due parti alle direttive dei rispettivi sindacati.

Già nella seduta di ieri il sig. Maitilasso, con un lungo discorso, si dichiarò contrario all'accettazione dell'ordine del giorno Manfredi. Alla discussione vivacissima presero parte altri ferrovieri, parte favorevole e parte contrari all'ordine del giorno in discussione. Alla fine, dopo sollevata una pregiudiziale che alla votazione non prendessero parte che gli iscritti al Sindacato economico, l'adunanza di ieri l'altro dovette essere sospesa, dato il nervosismo dei presenti, stanchi anche da una seduta lunga e faticosa. Ma anche l'adunanza di ieri non fu per niente calma. Aperta la seduta, il sig. Manfredi diede una spiegazione chiara dei vari punti del suo ordine del giorno. Gli rispose un ferroviere per dichiarare la sua contrarietà all'unione del sindacato bianco con quello rosso anche per il solo scopo del raggiungimento in blocco della vittoria sull'amministrazione ferroviaria.

— Noi possiamo continuare ad essere divisi. Il Sindacato ferrovieri tenga da per sè i comizi. Tanto faccia il Sindacato economico. — Così concluse l'oratore, spesso interrotto dai ferrovieri favorevoli all'ordine del giorno presentato.

Nell'adunanza di ieri, subito dopo la presentazione della mozione Manfredi, la maggioranza si mostrò favorevole all'accettazione. Buona parte dei ferrovieri cominciarono a chiedere ad alta voce: «Ai voti, ai voti!» Siccome c'erano altri iscritti per parlare contro la mozione tanto combattuta, l'assemblea cominciò a rumoreggiare.

Il sig. Maitilasso — ottenuta a fatica la parola — fa nuovo appello ai convenuti perchè respingano la proposta Manfredi. Ad un dato punto l'oratore dice:

«A proposito della mancata partecipazione dei fiduciari del Sindacato economico al Comitato d'agitazione, vi dichiaro sul mio onore che il Sindacato rosso non accettò la partecipazione dei nostri rappresentanti perchè non riconosceva la nostra organizzazione.»

Il Maitilasso disse inoltre che, considerati questi ed altri fatti, non è possibile l'unione fra i due sindacati. Alla fine del suo discorso l'oratore presentò un altro ordine del giorno, che riconfermava al Consiglio sezionale del Sindacato economico il compito di condurre separatamente le trattative per la soluzione della vertenza.

L'ordine del giorno approvato

Dopo altre discussioni, molto calorose, tra i gruppi favorevoli e i contrari alla mozione in questione, il presidente dell'assemblea pone a voti l'ordine del giorno Manfredi che viene accettato a grandissima maggioranza.

L'ordine del giorno approvato è il seguente:

«Gli aderenti al Sindacato economico ferrovieri, riuniti a comizio addì 28 aprile; considerata la richiesta a suo tempo inoltrata per l'assegnazione ai ferrovieri residenti nella Venezia Giulia di una indennità di disagiata residenza, che più non corrisponde alle esigenze dei tempi — dato il progressivo inasprimento del costo della vita dovuto più particolarmente alla speculazione capitalista — dato l'imboschimento delle abitazioni cui le autorità non hanno opposto finora alcuna opera di reazione e di repressione; domandano al Consiglio sezionale di esaminare in tempo utile quali altre richieste sieno da presentarsi per una definitiva soluzione della questione della indennità di disagiata residenza nella Venezia Giulia; riconfermando il contenuto squisitamente ed esclusivamente economico della lotta; preso atto delle trattative svolte col Sindacato ferrovieri italiani, in adempienza del deliberato del comizio tenuto ai 26 aprile, è rimasto stabilito: a) la reciproca libertà di parola, restando inteso che da nessuna delle due organizzazioni si tenderà a svolgere azione di proselitismo; b) l'intervento contemporaneo nelle eventuali trattative con Governo e Amministrazione e comunque opportuno degli eventuali accordi che fosse il caso di prendere per il raggiungimento del comune intento; deliberano: a) che il Consiglio federale sezionale persista nell'opera di assistenza e di dirigenza del movimento secondo le direttive delle organizzazioni; b) non si oppongono acchè domani 29 aprile, s'intervenga al comizio del Sindacato ferrovieri italiani, nel quale da un consocio verranno espresse le ragioni di solidarietà e di affratellamento che nella grave ora presente impongono a tutti, al di sopra e al di fuori da ogni pregiudiziale politica e personale, un'unica azione per un'unica vittoria e, domandano al Consiglio di nominare tre fiduciari i quali, quando ne fosse l'ora, rappresentino l'organizzazione nelle trattative per la composizione del movimento.»

L'assemblea incaricò il sig. Manfredi di prendere parte alle discussioni che verranno tenute nei comizi indetti dal Sindacato ferrovieri italiani.

— Oggi alle 16, altra adunanza in sala Dante.

I treni che partono oggi

Oggi partono dalla Stazione centrale i treni seguenti: per Portogruaro alle ore 5; per Venezia, via Udine, alle 6.50; per Postumia (treno di lusso O.-E.) parte con orario ancora da destinarsi.

Arrivi: da Udine alle ore 17.

L'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia

Gli azionisti della Banca d'Italia, filiale di Trieste, furono convocati ieri alle 11 in assemblea, nella sala maggiore dell'istituto. Erano presenti oltre al direttore generale, sen. Stringher, tutti i membri del Consiglio superiore, i rappresentanti delle autorità e di tutti gli istituti bancari cittadini.

Il presidente, comm. Grasso, aprì la seduta con un incisivo discorso d'occasione improntato a sentimenti patriottici. Poi si procedette alla nomina del Consiglio di reggenza e dei censori.

Il direttore generale sen. Stringher, espresso il saluto dell'amministrazione ai convenuti in questa prima assemblea tenuta nella nuova sede, accennò all'unione di Trieste alla madre patria ed ai conseguenti problemi economici di Trieste, affermando come tutti debbono cooperare al desiderato assetto che si va colorendo in Italia di grado in grado: Trieste deve essere nelle prime file. Il sen. Stringher ha concluso assicurando che la Banca d'Italia agevolerà con efficacia l'incremento economico-marittimo della nostra città e della plaga interessante che la circonda e che la sua amministrazione sarà orgogliosa se potrà contribuire a far irradiare da questo centro elevato un'azione vigorosa di penetrazione economica al di là dei naturali confini che la vittoria ci ha dato.

Al magnifico discorso del comm. Stringher risposero il comm. Cesare Paris per il Ministero del Tesoro ed il gr. uff. Vittorio Artom, per il collegio dei sindaci.

Nelle elezioni del Consiglio d'amministrazione risultarono eletti: Consiglio di reggenza: Depiera comm. not. Camillo, presidente; Doria comm. ing. Costantino; Martinolich Carlo (junior), vice segretario; Piccione comm. generale Luigi, vice presidente; Segrè comm. Quinto; Seppilli cav. Giacomo; Tedeschi dott. Vittorio, segretario; Treves Gino di G.; censori: Gregoris cav. uff. ing. Antonio; Presel cav. Attilio; Terni Vittorio R; Mauro Italo.

In chiusa il comm. Camillo Depiera ringraziò i presenti a nome dei convenuti triestini.

Esaurito l'ordine del giorno fu servito ai convenuti un vermouth d'onore.

Elargizione della Banca d'Italia per la città. La Banca d'Italia, in occasione della costituzione del Consiglio di questa sede, ha messo a disposizione del conte Noris, Commissario straordinario del Comune, la cospicua somma di lire centomila, da destinarsi ad opere di beneficenza della città di Trieste. Il Commissario straordinario, si è riservato di stabilire i criteri per l'erogazione della munifica offerta.

Certificati di viaggio per le elezioni politiche. I certificati di viaggio (carte verdi) per gli elettori che intendono usufruire della riduzione sul prezzo di viaggio, in occasione delle prossime elezioni politiche, vengono rilasciati — verso esibizione del certificato elettorale — dall'Ufficio statistico-anagrafico, via della Sanità n. 25, III piano, porta 48.

L'orario del cimitero di S. Anna. Dal 1.o maggio a tutto 31 agosto, l'orario del cimitero comunale di S. Anna è dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

Monte di Pietà. Sabato 30 corr. nella mattinata aste volontarie non preziose.

L'affare dei 90 milioni di banconote false

Le vicende dei falsari e dei loro complici a Trieste

In una corrispondenza da Milano, pubblicata nel *Piccolo della Sera*, riferimmo ampiamente sulla brillante operazione delle guardie di finanza di Milano, che riuscirono ad assicurare alla giustizia alcune persone resesi colpevoli di spaccio di banconote false. Inoltre le operazioni della guardia di Finanza ebbero anche il risultato di scoprire il luogo in cui le banconote venivano fabbricate. Come dicemmo nella precedente relazione, le banconote falsificate a Milano vennero anche spacciate nella nostra città. Infatti, da tempo a questa parte, la cronaca registrò più volte la scoperta di biglietti di banca falsi messi in circolazione a Trieste. I fogli, ad onore dei falsari, erano imitati alla perfezione. Soltanto occhi espertissimi, come quella dei cassieri addetti alle banche, riuscivano a scoprire la frode. La banconota falsa aveva soltanto una lieve deformazione del disegno trasparente nella filigrana. Le autorità di P. S., alle quali venivano presentate le banconote falsificate, considerando l'eccellente imitazione dei biglietti, lasciò comprendere che i falsificatori erano assai abili nell'arte della litografia. Non erano certo dei novellini i falsari e per questo maggiormente interessava la scoperta dell'officina e di quanti ad essa attendevano.

Il Bracco a Trieste

E il luogo della fabbricazione dei fogli falsi, fu scoperto nella villa Semenoff a Bogliasco, un paesetto vicino a Genova. Il bilancio dell'operazione si chiuse con l'arresto di sette persone tra cui Carlo Bracco, di 28 anni, ex ufficiale dell'Esercito che, dopo una permanenza di circa due anni nella nostra città, la lasciò circa due mesi or sono.

Il Bracco è il maggiore indiziato nella fabbricazione e della spendita delle banconote false.

Abbiamo voluto assumere delle informazioni sulla vita condotta a Trieste dal Bracco, il quale si era dato al commercio in pellami.

Il Bracco, congedatosi dal servizio militare, prese domicilio a Trieste. Qui, iniziò subito una serie di affari in pellami, prendendo contatto con delle rispettabili ditte cittadine. Tutti gli affari conclusi dal Bracco risultavano conformi alle regole commerciali, quindi nulla di disonesto egli ebbe a commettere durante le sue operazioni affaristiche. Ma i conoscenti del Bracco e in generale tutti coloro che lo avvicinarono poterono constatare come egli fosse sempre in possesso di somme vistose. Il portafogli era costantemente ben fornito di bigliettoni da mille. Egli due mesi fa lasciò Trieste per trasferirsi — disse lui — a Genova, dove altri interessi finanziari lo chiamavano. Per l'affare della fabbricazione delle banconote — come dicemmo ieri — venne arrestata pure la signorina Anita Bonacci, di 21 anni, da Trieste e qui domiciliata con la propria famiglia. Il suo arresto avvenne mentre essa si recava alla famosa villa dove venne scoperta l'officina dei falsari. La signorina era la fidanzata del Bracco. Essa lo conobbe a Trieste ed in questi giorni doveva unirsi in matrimonio per quanto la sua famiglia si mostrasse contraria all'unione. Ma la signorina, che era innamoratissima del Bracco, non volle saperne e scongiurò i parenti di acconsentire al matrimonio. Di carattere debole e bambinesco si era lasciata dominare dalla volontà del Bracco di averla con sè. Anzi una volta la Bonacci minacciò di uccidersi in seguito all'opposizione dei famigliari, i quali dovettero piegare il capo e sottomettersi alla volontà della ragazza. Ma però era completamente a giorno della vita intima che conduceva il Bracco.

La fidanzata si reca a Genova

Il mese scorso la Bonacci ebbe da un istituto d'informazioni una brutta notizia sul conto del Bracco. Egli aveva relazioni con una donna che tempo fa lasciò Trieste per recarsi a Genova. La Bonacci, al pensiero che questa donna dovesse unirsi al Bracco, tanto fece, da indurre un fratello ad accompagnarla a Genova per rivedere il suo fidanzato. Il 29 marzo partirono, ma il Bracco era solo. La Bonacci si calmò e insistette presso il fidanzato perchè la tenesse con sè. Egli però le disse che non era in grado di mantenerla, quindi la indusse a far ritorno a Trieste. La Bonacci ritornò presso la famiglia, ma giorni or sono ricevette da Genova un telegramma dal Bracco, col quale la pregava di raggiungerlo subito in quella città. La Bonacci partì subito per Genova. Essa telegrafò lunedì scorso alla famiglia, dicendo che si fermava pochi giorni a Milano. Da quel giorno la famiglia rimase priva di notizie.

Dagli ulteriori rilievi dell'autorità di Milano, incaricata dell'opera d'investigazione sulla banda di falsari, la Bonacci risulta estranea alla faccenda. Essa nulla sapeva delle losche manovre del Bracco, il quale con lei nnascose sempre ogni cosa che riguardasse il suo passato.

Ancora le bombe scoperte in Chiadino

Supposizioni, commenti e indagini

Come è già stato detto, la scoperta delle bombe, nella casetta di Chiadino non può essere ristretta a un semplice fatto di cronaca, dati anche gli scopi tendenziosi che vennero a galla. L'autorità sta accertando altre circostanze, che porteranno certamente maggior luce sulla faccenda tuttora abbastanza misteriosa.

Gli indiziati, che negano costantemente inciappano in mille contraddizioni, le quali intorbidano sempre più la loro posizione.

L'Ansich si è appigliato ad un sistema di difesa che crolla da tutte le parti. Difatti è puerile dire che un individuo conosciuto di vista, si sia fidato così, alla prima, di lui, confessandogli l'esistenza delle bombe; non solo, ma lo abbia invitato nel fondo della casa di S. Luigi.

Anche gli altri due, Mario Verderber e Attilio Galante, tentano invano di mantenersi nelle precedenti deposizioni, ma anch'essi, come l'Ansich, non riescono a dare sufficienti spiegazioni su ciò che viene loro addebitato.

Punti oscuri

All'autorità rimane ancora il compito di stabilire la provenienza delle bombe che, come si sa, vennero trasportate dal Monte S. Michele senza che il posto sia stato meglio identificato.

L'altra notte vennero fermati ed interrogati alcuni individui sospetti, quasi tutti abitanti a S. Giacomo, senza che alcun arresto fosse stato mantenuto.

Bisogna credere che il posto scelto per deposito delle bombe sia stato studiato con molta cura.

Infatti i pericolosi ordigni furono rinvenuti dinanzi ad un porcile abbandonato e cadente, nascosti in sei zaini, sotto la paglia marcia.

Le bombe rinvenute non sono di straordinaria violenza esplosiva; tuttavia si può intuire l'effetto disastroso che avrebbero prodotto se avessero fatto il loro... debutto il giorno delle elezioni.

Il cav. Ciampoli, pur non nascondendosi le molte difficoltà, ha fiducia di far piena luce, quanto prima, sul fosco retroscena, di questo affaraccio e procede nelle sue attente e minuziose indagini di cui speriamo poter dare quanto prima larga notizia.

Un caso fortunato

Dobbiamo far risaltare l'atto del coraggioso capitano d'artiglieria, che l'altro ieri alle 16 procedette all'esame delle bombe. Egli, pur esponendosi a grave pericolo, prese una delle tre bombe, ritenute le più pericolose gettandola nel pozzo. Fece in tempo ad accovacciarsi, giacchè la bomba, appena toccata l'acqua, esplose in modo da far prendere una vera doccia al capitano.

Non è da escludere che fra le bombe rinvenute e la scoperta dei fucili nella Camera del lavoro, vi possa essere una relazione che non ci è dato ancora di stabilire.

I tre arrestati furono passati alle carceri di via del Coroneo a disposizione della Procura di Stato non solo, a quanto sembra, per l'affare delle bombe, ma anche per altre speciali ragioni.

Resta ancora da rilevare come nessuno degli abitanti della casa N. 798 di Chiadino S. Luigi, si sia accorto della vicinanza delle bombe, dato che la stalla di cui sopra si trova poco lontana dalla casa. E' un puro caso se qualche ragazzo non si è avvicinato al porcile dove qualche grave disgrazia avrebbe potuto succedere, dato che quotidianamente i monelli del rione si recano a giocare colà.

Il mistero del trasporto

Un altro punto oscuro è costituito dal fatto che il trasporto delle bombe dal Monte S. Michele seguì dapprima a Barcola, e di là a S. Luigi. Per ragioni... tattiche? Ne dubitiamo, visto che l'«affare» era stato condotto precedentemente con tanta cura.

Se si potrà conoscere la sicura provenienza delle bombe si arriverà forse alla scoperta d'una traccia il cui filo potrà anche essere quello di Arianna!

Quando il camion che portava il capitano di artiglieria, il cav. Ciampoli ed un nostro reporter arrivò sul posto la gente aveva trasformato in tribuna il muretto soprastante. E' facile immaginare i commenti delle varie donnette, sebbene le notizie fossero ancora imprecise.

— Quei briganti, dove che i ne gaveva messe le bombe! Roba che saltemo par aria tutti quanti!

— Per fortuna che quel mostro de mio fio Mario, ieri el iera a scola e dopo lo go mandado de su zia. Chissà cossa che podeva nassenghe. lu che va sempre a zogar la vizin.

— Ma del resto bisogna renderghe el su merito ai agenti. Se no i iera lori a sta ora fussimo certamente a Sant'Anna. E gnanca intieri perchè gavessimo lassado qua sicuro qualche toco.....

— 'Oi de cani! Ma come i ga fato a scovarli? Ghe vol ben naso!

Le incognite da risolvere

Ed i commenti continuavano a fiorire intercalati da abbondanti esclamazioni e da sospiri di viva soddisfazione per lo scampato pericolo. Quello che deve però maggiormente stupire le brave donnette, fu certo la sicurezza del capitano nel maneggiare tanto espertamente le bombe.

Dobbiamo infine, rilevare un'altra circostanza che meravigliò lo stesso capitano: Come fu possibile il trasporto delle bombe, fra cui quella pericolosissima, ridotta in uno stato che il più piccolo contatto l'ha fatta esplodere? Fu mera fortuna se nulla successe, oppure, lo si deve all'accortezza e... all'esperienza dei mancati bombardieri?

Lo diranno, a risultato completo le indagini, che procedono alacremente.

Il misterioso furto di un camion

Un'invasione a mano armata nella Fabbrica Dreher

L'altra notte, verso le 3, il custode della cassa della fabbrica di birra Dreher, signor Francesco Struchel, si sentì chiamato dall'esterno della fabbrica e precisamente dalla parte di via Bonomo. Aprì lo spioncino e vide sulla strada un individuo che in tono piuttosto arrogante gli chiese di aprirgli la porta. Il custode fece presente al giovane che l'aprire in quell'ora tarda un qualsiasi cancello, sarebbe stato inutile dato che la grande fabbrica di notte non funziona, e che, ad ogni modo, occorreva un permesso speciale rilasciato dalla Direzione.

Il giovane, a quella risposta, fece un segno particolare agitando una mano. A questo segnale, evidentemente convenuto, uscirono dall'ombra dieci o dodici individui che scavalcarono prontamente il muro di cinta penetrando, così, nell'interno della fabbrica.

Al rumore fatto dagli invasori, che erano armati di bombe e rivoltelle, accorsero due altri guardiani e precisamente Antonio Maier e Demetrio Belcastro muniti entrambi della rispettiva rivoltella. Giunti nelle vicinanze del cancello si trovarono di fronte agli individui suaccennati che intimarono loro di non muoversi, pena la vita. Ordinavano quindi al custode Struchel di condurli al «garage». Al povero custode fu giocoforza obbedire; ed insieme a sei degli individui si recò al «garage», mentre gli altri rimanevano a piantonare i due guardiani giunti ultimi.

Poco dopo usciva dal cancello principale un camion della fabbrica Dreher su cui avevano preso posto tutti gli individui in questione. I tre guardiani furono impossibilitati di seguire i furfanti giacchè essi tenevano continuamente puntate le rivoltelle verso di loro e rimasero in quella posizione sino che il camion svoltò per la via Giulia.

Alla mattina successiva si potè accertare che il camion rubato era quello portante la targhetta V. G. 139 (15 Ter) e cioè il migliore fra i quattordici esistenti nel «garage». Ciò lascia comprendere che doveva trattarsi di individui perfettamente a cognizione dei camions e forse non estranei al luogo.

Il cav. Dragona, commissario della Questura, informato della cosa, incaricò delle relative indagini l'ispettore Perco. Indagini che assodarono come il camion fosse passato alle 4.45 per Sesana. Sembra però, che la traccia scoperta dall'ispettore Perco non si fermi qui.

Tanto la Direzione della fabbrica Dreher quanto la Questura si rivolsero al Fascio di combattimento per sapere se eventualmente fosse da esso partito l'ordine di requisizione del camion. Il Fascio rispose negativamente.

Il caro-vita risolto da una cuoca

Angela Zor, di 34 anni, cuoca del signor Ignazio Stern, abitante in via Ginnastica, viste le difficili condizioni economiche, pensò bene di risolvere il grave problema... derubando il padrone. Ma questi, che forse non conosce il proverbio triestino «Cior dove che xe e meter dove che manca», accortosi delle continue sottrazioni di effetti di vestiario, biancheria e viveri, denunciò ai carabinieri la poco onesta cuoca.

Arrestata, la Zor confessò d'aver commessi i furti, aggiungendo che parte della refurtiva l'aveva depositata presso una compiacente amica e precisamente certa Vittoria Cigoi, abitante in via Piccardi 55. Dalla perquisizione fatta colà, venne alla luce buona parte della roba sottratta.

L'aggressione sanguinaria di

Il colpevole arrestato

Abbiamo già riferito nel Piccolo di grave ferimento di cui rimase vittima notte il proprietario del trabaccolo «za» Domenico Otolich, di 36 anni. to l'Otolich stava per salire a bordo le 24, allorchè fu avvicinato da un che gli rivolse delle parole in tono L'Otolich rispose vivacemente e allora viduo gli balzò addosso, colpendolo coltellate. Alcuni amici del feritore trovavano a poca distanza, furono dosso all'Otolich e lo malmenarono mente. Quando tutti si eclissarono il ferito rimase là, gemente, intriso gue, in condizioni gravissime spec come rilevammo, per una ferita all' con fuoruscita dell'omento. Poco do fu trasportato a bordo del piroscafo tina», ormeggiato al molo N. 3 del Franco e fu là che ebbe i primi soc dottore della Guardia Medica. Quindi sportato all'ospedale ed operato di mia. Ora le sue condizioni migliorano.

Al primo momento le cause che determinato la sanguinaria aggressione rivano avvolte nel mistero più denso sulla base di indagini attive avviate il guardiano Francesco Agresh addetto compagnia di sorveglianza Tita riuscì vo a rintracciare il feritore, che scosto a bordo del piroscafo «Argentina» costui il marittimo disoccupato Ci di 24 anni, da Torre del Greco.

Sulle prime egli negò recisamente essere il feritore. Però, perquisito vato in possesso di un fazzoletto di sangue.

Messo nell'imbarazzo da un abile gatorio, a cui fu sottoposto dal comandante la stazione dei carabinieri Punto Franco, egli finì per confessare.

— Un tempo — disse — trovai lich un aspro diverbio, per questioni ro. E da allora risolsi di vendicarmi. te si presentò l'occasione. E ne appro

Dopo l'interrogatorio, fu portato ceri del Coroneo.

La grave disgrazia di un i

Il pasticcere Giusto Less, di 39 valido di guerra, abitante in via N. 44, lavorava ieri nel pomeriggio stificio triestino, in Guardiella, cupato, ed era salito sopra una qualche metro per imbiancare un pezzo di muro. Ad un certo Less perdette l'equilibrio e precipitò lo. I presenti intuirono subito che guenze di quella caduta dovevano molto gravi. Difatti, l'infelice era privo di sensi mentre sotto di lui gava una chiazza di sangue, una spaccatura alla testa. Fu subito so premurosamente, in attesa della Guardia medica, tosto pregato correre. E quando il dottor Lehr disgraziato, pronunciò una diagnosi inquietante. Probabile frattura della cranica. Adagiato sull'autolettiga, trasportato sollecitamente all'Ospedale be colà i soccorsi ulteriori, poi fu in condizioni gravissime, nel reparto gico.

Un pagliariccio in fiamme

Un fiammifero gettato da una poco prudente in una cantina al N. 26 di via S. Michele, sera, verso le ore 20.30, l'incendio glieriecio che, ove il pronto intervento casigliani non avesse scongiurato avrebbe indubbiamente comunicato ad un mucchio di vecchie masserizie pletare l'estinzione del piccolo corsero i vigili dell'appostamento agli ordini del vice-comandante zachi.

Navigazione costiera. Col 1.o maggio negli itinerari delle linee esercite cietà di navigazione a vapore ste» subentreranno i seguenti

Linea Trieste-Parenzo: La partenza rano seguirà giornalmente alle ore alle ore 7, e da Trieste, soltanto feriali, alle ore 18.15 anzichè alle

Linea Trieste-Umago: La partenza ste seguirà giornalmente alle ore alle ore 13.

Linea Trieste-Grado: La partenza ste seguirà, soltanto nei giorni feriali, ore 16 anzichè alle ore 13 e da ore 6 anzichè alle ore 7.

Verrà poi attivata una nuova ste-Portorose con toccata di Isola La partenza da Trieste seguirà, giorni feriali, alle ore 11 e da alle ore 14.

Le camere con ingresso libero riva a Trieste, ricco di speranze, spirazione prima, il primo passo lizzazione di tanti comodi e dolci i migliori proventi delle capaci casa. E fu invidiato il tenente perchè due anni or sono aveva gnifico alloggio presso la famiglia via Molin Grande N. 2, II piano appartiene alla categoria delle affittacamere.

Ma ieri sera quando il ten. Mari rezione di Artiglieria, ritornava diato domicilio, dopo aver goduto da compagnia di amici, della «Mazurka bleu», il suo entusiasmo stanze con ingresso libero deve to: i ladri che di quelle facili no avere l'elenco avevano suonato na il valzer bruno, durante la bleu». Scassinata la porta di ingresso vano con tutta comodità asportato permeabile color marron, un vestito lo marron a sottili righe bianche estivo nero, completo, un paio color verdognolo, una rivoltella marca Schmidt, un rasoio d'argento Erano duemila lirette di danno Mari denunciò con sollecitudine speranza perchè si hanno delle buone

Morale: Diffidate dalle camere so libero, comode ai ladri.

Vetturino sfortunato. Giovanni di 32 anni, abitante in via Molin cadde ieri mattina e riportò Servitosi, una volta tanto, della tura come passeggero, si fece l'Ospedale civico dove gli furono alcune escoriazioni alla fronte

La caduta di una bimba. Fu al civico Ospedale la bambina liner, di 7 anni, abitante in via 29. La Doliner, in seguito a riportato la frattura dell'omero

Per l'esattezza. In una notizia naca riferimmo ieri l'altro, delle cantine della Venezia Giulia Fabiani aveva fatto arrestare per una gherminella. Siamo pregati rilevare che l'arrestato si chiama muro e non Antonio Panzin. Il lui che fece arrestare il Cadamuro.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

L'esito del Corso Scuola Guida al Garage Savoia

Ieri abbiamo pubblicato con piacere merceo elenco dei novelli chauffeurs nel breve spazio di un mese dalla GUIDA AUTOMOBILI del GARAGE IA e non possiamo che plaudire a lo iniziativa della quale Trieste

Siamo informati che gli allievi ancor numerosi sia ai corsi normali speciali che hanno inizio ogni

Sappiamo pure che la Direzione molte richieste del gentil sesso, to di aprire le iscrizioni per un corso per sole signore e signorine che il 15 maggio.

Saremo lieti di vedere presto queste nuove allieve.

„Beviamo alla nostra morte!..."

Il dramma d'amore di due reietti

Vittorio Brosolo e Stefania Calabotta, che andavano ieri sera incontro alla morte tenendosi per mano, si erano incontrati lungo il cammino della vita, quando l'illusione aveva già ceduto il posto alla realtà. Brosolo, di 43 anni, vedovo da parecchi anni, guadagnava di che vivere facendo il falegname; lei, era giunta ai 42 anni per finire nella casa al n. 1 di via dei Vitelli, dove viveva... come poteva.

Era stato là, in quella casa triste, che il Brosolo e la Calabotta, dopo parecchio tempo da che le visite da parte di lui erano continuate, avevano finito col dichiararsi reciproco affetto e col convenire che l'unica cosa che avrebbe potuto renderli felici sarebbe stata la vita assieme, magari non sancita dal sindaco o benedetta dal prete.

«Prendimi con te...»

Altre donne il Brosolo avrebbe potuto trovare, di età corrispondente alla sua, ma a lui era piaciuta quella e quella sola si sarebbe preso con sè. La Calabotta sarebbe andata volentieri col Brosolo, perchè era l'unico forse che non le avesse voluto bene solo sessualmente, e perchè da quella casa le veleva l'ora di uscire.

— Prendimi con te — aveva detto, aveva insistito la donna. Facile cosa a dirsi, ma come si fa a piantar su una casa, per povera che sia, quando non si ha indosso — come succedeva al Brosolo — che un ordine di sloggio del Tribunale, una chiave che bisognerà consegnare a chi dava in affitto il bugigattolo, una polizza di pegno scaduta del civico Monte di Pietà, un lapis corto corto, e qualche cicca? E quello era tutto quanto il povero Brosolo possedeva su questa terra. E Stefania Calabotta? Lei, poveretta disgraziata, non aveva di suo che quello che aveva indosso: un paio di chiavi e una borsetta vuota contenente alcuni polizzini del Monte: le speranze dei disperati...

Il miraggio lugubre

Quando si è a quella età e si possiede tanto, si può prendersi a braccio e andarsene... dove sono andati il Brosolo e la Calabotta.

La decisione dovevano averla presa da parecchi giorni; alla loro età le risoluzioni non vengono improvvise come nei giovani: sono di quelle che si tengono più strette alla vita. Ieri nel pomeriggio, verso le 15, il Brosolo si recò a prendere, nella casa di via dei Vitelli, la Calabotta, per condurla seco.

Pioveva, ma i due a quell'acqua che cadeva loro addosso come un pianto della Natura sulla loro disgraziata sorte, non badavano. Nè alcuno che passava per la via, badava ai due che andavano sotto la pioggia, lei con la borsetta al polso sinistro, lui con una bottiglia nella saccoccia slabbrata del soprabito sbottonato.

Verso la morte

Imbruniva e pioveva sempre, quando il Brosolo e la Calabotta entravano nell'osteria «Ai soci», a Barcola. Il falegname, che aveva in saccoccia sì o no quattro lire, fece portare un mezzo di vino. Poi, come ebbero vuotato i due bicchieri, il Brosolo, cavata di saccoccia la bottiglia che aveva seco, la depose sulla tavola...

Il vinaio, che aveva osservato i due, a quel gesto, riconoscendo la bottiglia, pensò: «Il «Cinzano» se lo son portati da sè...».

Poco dopo... il «Cinzano» produceva i suoi effetti: il Brosolo e la sua compagna si rovesciarono quasi simultaneamente sulle spalliere delle loro seggiole, con la schiuma alla bocca, gli occhi vitrei...

Due cadaveri!

La tragedia si era compiuta: versato l'acido muriatico nei bicchieri, i due avevano bevuto alla fine delle loro angustie, della loro miseria: avevano bevuto alla morte!

Accorsero carabinieri e guardie di finanza. Fu telefonato dai primi, alla Guardia medica e l'autolettiga fu sul luogo col dott. Bortolotti, il quale tentò il duplice lavacro gastrico. Ma il sanitario scosse la testa: la dose era stata troppo forte.

L'autolettiga volò all'ospedale civico. Ivi, il dott. Zennaro ripetè il tentativo fatto dal dott. Bortolotti, ma senza miglior successo: la sonda non passava più. E il Brosolo e la Calabotta furono portati moribondi nella prima divisione, ove spirarono poco dopo.

L'estremo congedo

La identificazione dei due disgraziati non fu difficile. Il Brosolo aveva indosso una lettera nella quale diceva chi era lui e chi la sua compagna e quali le cause del disperato passo: la miseria. Il breve scritto, conteneva un ultimo saluto al figlio di lui, Ermanno, imbarcato su di un piroscafo attualmente in viaggio. La lettera fu presa in custodia dal delegato della Questura al Nosocomio.

Marina e Navigazione

Il servizio ferroviario marittimo nelle Puglie

ROMA, 29, sera.

Con recente provvedimento della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, è stato esteso in via temporanea il servizio ferroviario marittimo fra i porti continentali di Bari e Brindisi e quelli siculi di Messina, Catania e Palermo. In questi porti possono essere imbarcati: 1) trasporti accettati in base al servizio ferroviario marittimo; 2) trasporti ordinari ferroviari di merce atta all'imbarco da e per la Sicilia che la ferrovia ha facoltà d'istradare per via di mare.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Ieri furono imbarcate 15 persone. Causa lo sciopero ferroviario, il turno resta per ora invariato per non far perdere il turno ai marittimi impossibilitati per forza maggiore di presentarsi all'ufficio di collocamento. Cessato lo sciopero, saranno ripubblicati i numeri prossimi all'imbarco.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Szent Laszlo», da Barietta, con 2 tonn. di merce varia; «Wurmbrand», da Venezia.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Venezia; «Palatino», per Curzola; «Friuli» per Venezia; «Jason», per Metcovich; «Labor», per Algeri; «Brasso» per Bari.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Ravenna», da «Ravenna», con 11 tonn. di merce varia; «Friuli», da Venezia; «Brioni», da Corfù e Pola, con 12 tonn. di merce varia e 68 pass.; «Majdan», da Spalato, con 450 tonn. di cemento.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Wurmbrand», per Venezia; «Lovrjenac», per Cattaro; «Palacky», per Batum.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Ravenna», scar.; Hangar 1: «Vienna»; Molo IV: «Anna», car.; Hangar 3: «Francesca», scar. div.; Molo III (Lloyd) A: «Campidoglio», car.; Molo III (Lloyd) B: «Cleopatra», car.; Hangar 9: «Argentina», car.; Hangar 12 b: «S. Francisco», scar.; Hangar 13 a: «Pr. Wilson», scar.; Hangar 14: «Carinthia», Hangar 17: «Rakoczy», car.; Hangar 21: «Szapary», car.; Hangar 22: «Leopolis»; Molo I: «Arcadia», car.; Hangar 24: «Maria», scar.; Hangar 25: «Szt. Laszlo», scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «D.ssa d'Aosta»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Belleua», car.; Hangar 69: «Tevere», scar.; Hangar 71: «Quirarat»; Riva V: «Sofia», «C.ssa Adelma», scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Hungaria».

Notiziario Mercantile

Esposizione e Fiera di orticoltura a Bruna

Dal 14 al 21 agosto p. v. avrà luogo a Bruna una Esposizione e Fiera di orticoltura comprendente tutti i rami della medesima.

L'Esposizione sarà suddivisa nelle seguenti categorie: I. Categoria di orticoltura, comprendente tutti i rami della medesima, come fioricoltura, frutticoltura, vinicoltura, bachicoltura ecc. ecc.; II. Categoria industriale in cui saranno esposti tutti gli utensili occorrenti per l'orticoltura: a) sezione professionale; b) sezione commerciale (destinata principalmente per l'esposizione degli utensili per l'orticoltura, di solito importati nella Czecoslovacchia dall'Estero); c) sezione industriale; d) sezione di istruzione tecnica.

Le adesioni di espositori sono da spedirsi entro il 15 giugno 1921 al comitato esecutivo della Fiera a Bruna dove si possono avere tutte le informazioni necessarie.

BORSA DI TRIESTE

27 aprile 1921

Rendita	72.75	Nav. Lloyd Tr.	1680
Consolidato 5%	77.85	» Istria-Tries.	236
Commer. italiana	10.35	» Lussino	1030
Comm. triestina	600	» Martinolich	232
Banca it. sconto	577	Oceania	175
Credito Italiano	640	G. L. Premuda	409
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	196
Banca Adriatica	300	Tripcovich e C.	150
Banca Cred. pop.	240	Sp. Adriatica	805
Zivnotenska	126	Ampelea	59
Assic. Generali	13950	Cantiere nav. tr.	174
Grand. Meridion.	290	Cem. Dalmatia	58
Riun. Adriatica	2570	» Isonzo	119
Nav. Adria	440	» Spalato	79
» T. Cossovich	180	Kerka	20
» Cosulich	355	Lavanderia	126
» Dalmatia	28	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	1430	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	547	Pilatura riso	205

I CAMBI

CAMBI: Francia 154.50; Londra 81.20; Nuova York 20.30; Svizzera 357.—; Berlino 32.25; Bucarest 32.75; Praga 28.25; Ungheria 7.75; Vienna 3.15; Zagabria 14.65.

Dinari 60.25; Dollari 20.20.

Resistenti le Cosulich; nel resto pochi affari. Cambi più sostenuti in chiusura.

Cambi in Italia

MILANO, 28: Su Francia 157; su Svizzera 364; su Inghilterra 82.25; su New York 20.75; su Berlino 32.

ROMA, 28: Su Francia 156; su Svizzera 362; su Inghilterra 81.70; su New York 20.30; su Berlino 32.20.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 28: Su Italia 27.212; su Berlino 8.9625; su Vienna 1.52; su Londra 22.67; su Parigi 43.275; su New York 5.7376.

CORRISPONDENZA APERTA

Sempre col busto. Con rare cognizioni di causa Ella rileva e descrive tutti i danni derivanti da quell'istrumento di tortura che si chiama busto. Se ne accorge dopo diciotto anni e chiede rimedi? Ormai.... salvi ancora quello che c'è da salvare: vale più una vita sana che una «vita snella». Conservi il «corpus delicti» per additarlo al disprezzo dei posteri e si accontenti di una semplice fascia. — *Curiosità.* Il prezzo di un biglietto di II Trieste-Bologna è di lire 84.85, di III lire 46 col diretto.

Sapone. Per 15 kg. di sapone di bucato prenda: 10 kg. di sego scolato, lo lasci raffreddare a 30 gradi e vi mescoli: 5 kg. di soda caustica disciolta che comunemente si trova in commercio (del peso specifico 1.41) nella quale avrà sciolto 1 kg. di soda cristallizzata ed aggiunto 1 kg. di acqua piovana. Ponga la massa in una cassetta di legno che avrà ricoperto di una pergamena umida. Lasci tre giorni a temperatura comune, quindi tagli i pezzi col filo di ottone. Non La consigliamo di unirvi colofonia che dovrebbe essere caponificata a parte e quindi unita alla massa. — *Sbrindolo onesto.* Se tutte le ragazze che dilettano i nostri giorni non dicessero e non pensassero niente più di quanto a occhio e croce può significare quella frase; oh! che figliole per bene! oh! che ragazze oneste! oh! che fiore di giovanette! Ma purtroppo invece.... Stia contenta, signora mamma severa, ma stia anche attenta.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Kocco — Trieste

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Martedì 3 maggio la sezione drammatica darà un trattenimento rappresentando la commedia in tre atti «Zampe di mosca» di Sardou. I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19.

Domenica 1.o maggio gita sul Monte Sternaz (593 m.). Partenza dalla sede sociale alle 7. Pranzo e colazione dal sacco. Iscrizione alla sezione escursionista.

Le iscrizioni per il pellegrinaggio sul Monte S. Michele che avrà luogo domenica 8 maggio, restano aperte ancora fino a tutto mercoledì 4 maggio.

Università Popolare. Sede di S. Giacomo (via ...): Oggi alle 19 ultima lezione di «Eco della casa», docente signorina N. Cossutta. Domani ultima lezione di «Elettrotecnica», prof. A. Tinta.

Società Alpina delle Giulie. Ieri sera il socio prof. Silvio Debeuz tenne la seconda e ultima conferenza su «Siracusa pagana», dinanzi ad un affollatissimo uditorio. Parlò con chiarezza del bellissimo argomento, dando una visione suggestiva dei principali monumenti dell'arte ellenica, circonfondendoli di quella mistica poesia che deve formare la cornice di ogni storia dell'arte, all'ammirazione delle ... Ebbe parole entusiastiche per il popolo civile, ... le bellezze dell'isola e di simpatia per gli abitanti di essa, dei quali qua e là ricordò alcuni costumi, memorie. Presentò infine sullo schermo con nitide proiezioni i principali monumenti dell'isola. — La conferenza, ascoltata attentamente, venne infine applaudita dall'uditorio, che spera di riudire in autunno il bravo ed erudito conferenziere.

Università Popolare Muggesana. Venerdì 29 aprile, alle ore 19.30, il dottor Biasioli terrà la sua conferenza sul tema: «Igiene sessuale», accompagnata con proiezioni.

Fascio Triestino di Combattimento. Tutti i membri del direttorio sono convocati per questa sera alle ore 21 precise. Data l'importanza dell'ordine del giorno, si prega di non mancare.

Società dei Cavalieri della Morte. Domani come da comunicato speciale diramato a tutti gli iscritti si riunirà la sottosezione Foot-ball per la nomina del nuovo direttore sportivo, alle 19 precise in sede sociale. — Sabato alle ore 14 la sottosezione Foot-ball è convocata per l'allenamento al campo sportivo. Interverrà il m.o Fumis. Alle ore 19 si raduna la commissione proposti ... Continuano le iscrizioni per le lezioni di cultura musicale e pianoforte che il m.o Miazzi inizierà l'entrante settimana in una sala del Conservatorio Tartini.

Teatri e Concerti

Verdi. La quarta rappresentazione di «Nozze Istriane» venne allietata dagli applausi assai calorosi di un pubblico affollato in ogni ordine di posti. Gli esecutori, il direttore d'orchestra ed il maestro Antonio Smareglia dopo ogni atto furono evocati alla ribalta.

Sabato quinta rappresentazione di «Nozze Istriane».

Politeama. Un follone alla serata d'onore della signora Domar con la «Rosa di Stambul» che ebbe il solito brillante successo. Dopo il secondo atto la seratante venne evocata quattro volte al proscenio e le fu reso omaggio di parecchi gruppi di fiori, di una targa d'oro dell'impresa e di un plico misterioso.

— Quest'oggi la «Casta Susanna» a beneficio di un nido per bambini nel rione di S. Giacomo, auspice l'Associazione democratica femminile italiana. Il teatro è venduto.

Fenice. Come abbiamo annunziato, domani, alle 20.30, la compagnia del Teatro fiorentino, diretta da Augusto Novelli, inizierà le sue recite con la commedia in tre atti «Ave Maria» di Augusto Novelli, il fecondo autore toscano, del quale verranno rappresentati lavori già calorosamente accolti nelle principali città del Regno. La «Fiorentina» ha un repertorio svariato che va dalla commedia comica al dramma passionale e i lavori che rappresenterà nel corso della breve stagione sono quasi tutti nuovi.

— Ieri, nel pomeriggio e di sera, vi furono i preannunciati trattenimenti organizzati dai ferrovieri a favore del fondo di beneficenza del Sindacato. Una schiera di dilettanti, taluni ottimi, tutti volonterosi, presentò un programma ricco di varie cose, divertentissimo: macchiette, monologhi, esecuzione di brani lirici ecc. Il pubblico molto numeroso applaudì tutti, con calore.

Eden. Continua con crescente successo il bellissimo spettacolo di cinema-varietà.

Un saggio di danza. Il saggio annuale di danza degli allievi e allieve della scuola pop. priv. di via C. Battisti 10, ha avuto luogo ieri nella sala «Tina di Lorenzo». La festa è riuscita sotto ogni riguardo splendida. Molti i ballerini e ballerine e molti gli invitati. Le danze erano dirette dal valente maestro Renato Modugno che durante l'anno scolastico istruì la scolaresca nella sala «Regina Elena» di via Margherita. Brava l'orchestrina diretta dal sig. Mario Pernici. Ambedue i maestri hanno ricevuto un regalo in segno di gratitudine per le loro zelanti prestazioni.

Alla bella riuscita della festa cooperarono anche le distinte signore Erminia Donoli e Guglielma Bugada.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Riposo.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La casta Susanna», tre atti di I. Gilbert.
Teatro Eden. «Contessa Arsenia» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Vergine folle», con Maria Jacobini e Andrea Habay.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Lacrimae rerum» con Francesca Bertini.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Il trittico dell'amore», con Silvia Malinverni e Maria Melato.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

CINEMA E VARIETÀ

Successo enorme ha ottenuto Diana Karenne al cinema Eden nell'interpretazione di «Contessa Arsenia». Questa artista s'è rivelata in tutta la sua grande passione per l'arte cinematografica. Nella varietà ultimo giorno del programma del Kimoto illusionista, La Melis cantante lirica, Trinchieri il fine dicitore, applauditissimi.

Ultima rappresentazione e domani ultima di «Vergine folle» di Henri Bataille, con Maria Jacobini, al Cinematografo Italia. Lunedì 2 maggio: il capolavoro con Andrea Habay: «Colui che ... amare». Principia alle 16.15 e ultima alle 22.15.

Il Gran Cinema Savoia folla enorme, straordinaria. Il celebre «Fortunello poliziotto» suscitò la più viva ilarità e le famiglie e specialmente i bambini si divertirono un mondo. Ma soltanto «Fortunello» divertì, chè, «Rivale incontestabile» e «Croce o testa?» sono per ... due pellicole che divertono mezzo mondo. Anche oggi replica dalle 16 e 30 in poi. Prossimamente il celebre Max Linder, in due comiche novissime.

«Lacrimae rerum», la nuova grande interpretazione di Francesca Bertini riportò anche ieri al Modernissimo un grande successo. Le repliche proseguono oggi dalle 5 in poi.

«Il trittico dell'amore» al Nova Cine. Ancora oggi e domani si rappresenta la bellissima fantasia di Ugo Fabena, con interpreti principali: Maria Melato, Silvia Malinverni e Marion May. Ultima alle ore 16 ed ultima circa alle 22.

COMUNICATI*)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che il piroscafo

"Friuli„ (ex Prinz Hohenlohe)

percorrerà fino a revoca la linea **TRIESTE-VENEZIA**, partendo da Venezia alle ore 8 e ripartendo da Trieste (Molo Audace) alle ore 16 di ogni giorno.

Prezzo di passaggio tanto da Trieste che da Venezia:

I classe lire 61.30; II classe lire 45.95; III classe lire 30.65.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società di Navigazione a Vapore D. TRIPCOVICH & Ci. - Trieste

Linea Espresso
TRIESTE - VENEZIA
Il piroscafo
"Graf Wurmbrand„
partirà **giornalmente** fino a revoca:
da Trieste alle ore 8
„ Venezia „ „ 14
Prezzi di passaggio:
I. Classe L. 61.30 - II Classe L. 45.95
III. Classe L. 30.65

Biglietti al Casello sociale Molo Audace

Cunard Line - Anchor Line

Prossime partenze:
Piroscafo **"Italia„** per **NEW YORK** circa il 7 maggio.
Piroscafo **"Canadian Pioneer"** per **MONTREAL-CANADA'** nella seconda metà di maggio.
Piroscafo **"Calabria„** per **NEW YORK** con merci e passeggeri circa il 22 giugno.
Piroscafo **"Pannonia„** per **NEW YORK** con merci e passeggeri circa il 12 luglio.

Viaggi settimanali da Cherbourg per New York:
Il grandioso transatlantico **"Berengaria„ ex "Imperator„** il 21 maggio.
Il celerissimo **"Mauretania„** il 28 maggio.

Informazioni e prenotazioni agli Uffici della
CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Palazzo Lloyd, Telef. 4-91 e 30-41

Domando scusa al sig. ing. **Francesco Kliment** per avergli senza alcun motivo nella sera del 24 aprile a. c. in un momento di agitazione nervosa scagliate delle ingiurie ed offese e ringrazio per la rinuncia giudiziaria.

SKLEMBA CARLO

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe
"ALESSANDRIA„
proveniente d'**AMBURGO, ROTTERDAM, ANVERSA,** e l'**ALGERIA,** giungerà a **TRIESTE** verso la metà di maggio a. c. — Sono invitati i possessori delle polizze all'ordine, d'insinuarsi presso l'agenzia generale

Schröder & Co. Succ.
via Cecilia de Rittmeyer N. 10, tel. 38

S. A. d'Armamento "OCEANIA„

Il piroscafo
"Majdan„
caricherà Sabato 30 corrente per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska, Metkovic e Gravosa.**
Informazioni: G. Guina, Telefono N. 19-67.

Mi pregio portare a conoscenza della Spettabile mia Clientela, che scioltomi dalla cessata ditta Bailo e Sillich, ho riaperto una propria Sartoria di primo ordine — sotto la ragione

RAFFAELE SILLICH
Sartoria - Corso V. E. III, N. 3, piano II

In pari tempo pregiomi parteciparé, che in grazia di favorevoli recenti acquisti, sono in grado di praticare dei prezzi di massima convenienza.

Fiducioso che come per il passato, mi vedrò sempre onorato, mi segno devotissimo

Raffaele Sillich

Trieste, 25 aprile 1921.

BANCO DI SICILIA
FILIALE DI TRIESTE
Via MAZZINI N. 4 (Edificio proprio)
Servizio di cassette di sicurezza (safes)
Orario dalle 9 alle 15
La cella corazzata che contiene le cassette è costruita secondo i sistemi più moderni, ed offre le migliori garanzie contro l'incendio ed il furto per iscasso.
Celle e tariffe sono ostensibili a richiesta.

LA SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI
Uffici: Via Ghega N. 3
ha rifornito le sue rimesse con vetture a gomme e le scuderie con cavalli di pregio.
Noleggia **VETTURE DI LUSSO** per sponsali, servizi stabili, ecc.
Eseguisce **TRASPORTI DI MOBILI** in città e fuori.
Si occupa di **TRASPORTI DI QUALSIASI GENERE.**
Assume la **CUSTODIA DI MOBILI** in celle apposite.
Per gli amatori di cavalli, le scuderie e rimesse, site in via Giulia 58-60 e via Galilei 2, sono visitabili in giornate festive fra le ore 10-12 ant.

Due quadri d'autore ed una copia della Madonna del Barabino, sono in vendita in Via Roma N. 22, II piano, 1.a porta a sinistra. Si possono vedere tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16.

DOTT. CAV. UGO ERSETTIG
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della pelle con Gabinetto per Radiumterapia dei tumori maligni
Via S. Lazzaro N. 14, p. II - Tel 18.
Riceve il Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle 12.

Il dott. AURELIO FINZI
Riceve per le malattie interne e del sistema nervoso, dalle 14 alle 15.30
CURE ELETTRICHE
Telefono N. 18 — Via S. Lazzaro 14, II p.

Tribunale Civile e Penale di Fiume

N.: P. I. 159/1921

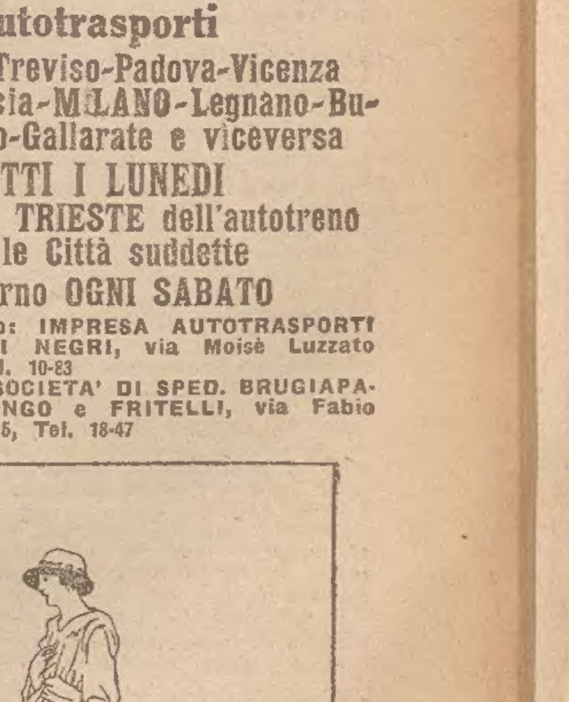
EDITTO

Il Tribunale civile e penale di Fiume rende noto che nella causa avviata dalla attrice **Banca Generale Ungherese di Credito,** filiale in Fiume, rappresentata dagli avvocati dott. Salvatore Bellasich ed Ernesto dott. Franchi, contro i convenuti **Francesco Mardesich e C.** e **Francesco Mardesic,** assenti e d'ignota dimora p.to cor. 619.419.90 venne fissata l'assunzione della causa all'udienza del 25 maggio 1921 per le ore 11 dinanzi a questo Giudizio (Palazzo di Giustizia, piano II, stanza N. 1) alla quale sono citate le parti con le avvertenze di legge.

Il Giudizio nomina a curatore ufficioso dei convenuti l'avvocato Ettore dott. Mauco di Fiume e diffida i convenuti stessi di comparire all'udienza come sopra fissata rappresentati da un avvocato di loro fiducia, perchè in caso contrario saranno rappresentati nella presente causa dal curatore ufficioso suddetto.

Fiume, 14 aprile 1921.

Servizio Celere Settimanale Autotrasporti
TRIESTE-Treviso-Padova-Vicenza Verona-Brescia-MILANO-Legnano-Busto Arsizio-Gallarate e viceversa
TUTTI I LUNEDI
partenza da TRIESTE dell'autotreno per le Città suddette
e ritorno OGNI SABATO
Prenotasi presso: IMPRESA AUTOTRASPORTI FRATELLI NEGRI, via Moisè Luzzato N. 16, Tel. 10-83
oppure presso: SOCIETA' DI SPED. BRUGIAPAGLIA LONGO e FRITELLI, via Fabio Filzi N. 15, Tel. 18-47



LE PALPITAZIONI DI CUORE E L'ANSIMA DI CUI SOFFRONO LE RAGAZZE ANEMICHE SCOMPAIONO MEDIANTE LA CURA DEL PROTON

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA offresi hotel, restaurant fuori Trieste. Parla italiano, tedesco, sloveno. Scrivere: Giordano, Madonna Mare 5-I. 55307 A

CUOCA prime referenze, cucina italiana, tedesca, solamente casa signorile, offresi prontamente. Guardiella Farneto 1293. 55255 A

CUOCA tedesca, brava per tutti lavori domestici, con buoni attestati, cerca posto presso piccola famiglia. Offerte sub «Cuoca» al Piccolo. 55257 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, tutte le nazionalità, offronsi. Ginnastica 34-I. 51024 A

NURSE (bambinaia) germanica, conosce francese, pratica, raccomandabile, ottime referenze, offro. Macchiavelli 7. Zeidler. 5015 A

SIGNORINA 36enne di buonissima famiglia, cerca posto presso distinta famiglia come cameriera. Sub «Onesta 36» Piccolo. 51062 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA fina, sappia cucire, cameriere semplici, domestiche capaci, cercansi. Macchiavelli 7, Zeidler. 5014 B

CUOCA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 50924 B

CUOCO, ottime referenze, cercasi per mensa impiegati Stato. Pendice Scorcola 350, villa Cambiagio. 50706 B

DOMESTICA, buon vitto, sposi cercano. Rivolgersi Aleardi 494. 55383 B

DOMESTICA (ragazza) cerca piccola famiglia, buon trattamento, buona paga. Presentarsi sino 4 dopopranzo presso Müller, via Monfort 2-II. 4970 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori. Via Rossetti 12, Camerini. 5030 B

DOMESTICA capace, buon trattamento, cercasi. Pasquale Revoltella 26, porta 18. 55251 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Viale XX Settembre 95-I, sinistra. 50978 B

DOMESTICA italiana disposta andare a Roma, cercasi. Indirizzo: via S. Giovanni 2-III. 50950 B

DOMESTICA, cuoca, cameriera, mensile altissimo cerco. Provveditorio Nazionale. Ginnastica 34-I. 51024 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi in via S. Nicolò 27-II, dalle 10 alle 13. 50930 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 28-I, dott. Martinelli. 55345 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, tutte lavoratrici di casa e mensa, colloca gratuitamente Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34-I. 51024 B

DONNA cercasi per pulire una cucina (paio di ore». Indirizzo Piccolo. 55319 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi una volta al giorno. Scala Belvedere 4-II. 55297 B

RAGAZZA brava tutti lavori, cerco prontamente. Battisti 22-I, sinistra. 51058 B

RAGAZZA giovane, cercasi dalle 7 ant. alle 5 pom. Acquedotto 4-III, porta 11. 55115 B

RAGAZZETTA forte, cercasi per aiuto lavori domestici. Via Dom. Rossetti 43-II, sinistra. 55335 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A jour a macchina eseguisconsi con sollecitudine. Corso Garibaldi 31-II. 55267 C

ABILE impiegato istruito, pratica commerciale, tre lingue, certificati, referenze, occuperebbesi ovunque anche provvisoriamente. Eventualmente viaggierebbe (anche estero). Scrivere «Ticinese» Piccolo. 51028 C

AGENTE ramo commestibili e salumeria, disposto prendere in consegna piccolo negozio, offresi a miti pretese. Offerte sub «Terze» Piccolo. 55313 C

AGRONOMO 33enne, attualmente direttore amministrazione, licenza R. Scuola Agraria di Padova e corso speciale enologia, disponibile primo maggio. Scrivere: Cassetta 861, Unione Pubblicità Trieste. 10469 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidaizone per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 47565 C

FALEGNAME apprendista con quasi due anni pratica, robusto, cerca posto. Offerte «Apprendista falegname» al Piccolo. 50900 C

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
Non fate acquisti di biancheria se prima non avete visitato i Magazzini della
Ditta Valentino Pecorari - Trieste
Via Roma 3 e 5 - Tel. 21-94
ASSORTIMENTO GRANDIOSO - PREZZI CONVENIENTISSIMI
A titolo di réclame!

Lenzuola orlate grevi 150 × 250 a	L. 30.—
Lenzuola tela greve, trafori a mano	» 45.—
Federe tela, trafori a mano 58 × 80	» 19.50
Madapolam buonissimo 80 c/m alto	» 5.50
Tela cotone, per lenzuola 150 c/m alto	» 12.50
Tela greve per lenzuola 2 piazze, 250 c/m alta	» 29.—
Tralicci damascati, finissimi 120 c/m	» 21.—
Asciugamani con frangia Réclame	» 4.20

OGGI VENERDI
VENDITA SCAMPOLI
DI COTONERIE LANERIE E SETERIE
M. WEISS
TRIESTE-MILANO-FIUME

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione

22

— Basta, approvarono gli altri.

Il signor Saturnin non era di quel parere; come sindaco, si sentiva responsabile.

— Non fa nulla, decise. Bisogna che la giustizia sia avvertita.

Pensava:

— Che cosa racconterò, ai giudici? Non mi vorranno credere di certo al fantasma... Ci scambieranno da pazzi o da retrogradi...»

Il fatto che accadessero tali cose nel suo comune, l'umiliava.

Ma, dall'altro capo della stradella, se ne veniva tutto allegro Kodak, che portava ... tra le dita un rettangolo di ... gocciolante di acqua, e che ... al sole.

— Una meraviglia, signor sindaco! gridò da lontano. Una negativa straordinaria! Guarderanno male, i miei confratelli quando la vedranno riprodotta sul «Fanfulla»! Venite un po' a dirmi se lo riconoscete.

Il fotografo mise sotto il naso del signor Saturnin la lastra di vetro, che inclinava, cercando la luce favorevole per farne risaltare i dettagli.

Dapprima il sindaco non vide che una superficie nera, cosparsa di goccioline d'acqua che scintillavano. Poi, quando Kodak fece ombra con la mano, distinse, sotto, ... che sembrava essere illuminato al contrario, un quadrato chiaro che incorniciava una testa di negro la cui barba e i cui capelli erano bianchi.

— L'ho tolta ora dal bagno, spiegò Kodak. Ma ecco... è per questo verso, che bisogna guardarla.

Introdusse la mano sotto la lastra, e ne modificò l'inclinazione. Allora barba e capelli si scurirono, mentre il viso si rischiarava; tutti i dettagli si precisarono, come se invece della lastra il signor Saturnin avesse sotto gli occhi una copia stampata sulla carta.

— Sì!... Sì!... esclamò costui con voce strozzata dall'emozione. E' lui!... E' proprio lui... E' Bige!...

— Andate! concluse irriverentemente Kodak. Ecco qualche cosa che rischiara la lanterna magica. Ma può darsi sia proprio... Infine, dal momento che lo riconoscete, non ci può essere errore di sorta. Non domandavo altro.

Era come elettrizzato, e cercava con lo sguardo qualche sorriso d'approvazione. Ma s'accorse d'un tratto che il sindaco tremava, e come lui il maestro e tutti gli altri.

— Vi commuove, questo fatto? disse tornando serio. In fine, lo capisco. E' certo, che è un po' forte.

— Che ne sarà di noi? balbettò il signor Saturnin. Se si ricomincia da capo ogni otto giorni...

— Non è detto che la smetta, ora che ci ha preso gusto, rispose Kodak.

E, ferocemente spaccone, aggiunse, sorridendo a Landret e a Candette:

— Al primo di questi due signori!... A meno che la signorina non reclami l'onore... Sarà contento Boule! Trema come un pasticcio di gelatina.

Raffaele aveva emesso un sordo ruggito. Kodak lo prese amichevolmente per l'orecchio.

— Tu, zingaro, non t'arrabbiare. Non c'è che da far la ronda la notte. Il villaggio non è poi tanto grande; una posta alla fine e due uomini al principio di ogni viottolo... il vostro fantasma non ci si azzarderà... Signor sindaco, proclamate lo stato d'assedio.

— Lo faremo! dichiarò energicamente il signor Saturnin. Veglieremo. Bisogna che finisca, questa storia!

Si sentiva Landret che batteva i denti. Candette era pallidissima e spalancava gli occhioni spaventati. Raffaele le prese la mano e l'attirò a sè.

— Non aver paura, Candette mia!

Macchinalmente tutti seguirono il sindaco che aveva cominciato a salire la scala di Mangue, per raggiungere la strada dall'alto.

Kodak fermò Raffaele per le spalle.

— Vuoi che te lo dica? mormorò all'orecchio del ragazzo. Non è qui che l'acchiapperanno, il pesciolino. Bisognerebbe aver fegato... tener d'occhio senza averne l'aria... lasciandolo avvicinare... Dato che si conosce l'esca...

Raffaele sospirò, additando Candette che saliva i gradini a testa bassa:

— Sarebbe troppo arrischiato.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

CAMERIERE d'hotel, restaurant per provincia e Regno, offronsi. Provveditorio Nazionale. Ginnastica 34-I. 51026 C

CAPORAL maggiore finanza, ventisettenne, volonteroso, onesto, congedasi fine mese, cerca lavoro qualsiasi, possibilmente guardiano, fattorino ecc. Ottime referenze. «Volonteroso» Piccolo. 4989 C

CINQUANTENNE robusto, distinto, coltura scolastica ed universale, tedesco, italiano, francese, inglese, ben versato lavori ufficio, dattilografo, offresi quale corrispondente, segretario o altro posto fiducia. Miti pretese. «Perseveranza» Piccolo. 54513 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica, primissime referenze offresi. Gentili offerte sub «S. U.» al Piccolo. 54473 C

DISEGNI modernissimi su vestiti e biancheria, eseguisconsi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 22-IV, porta 16. 55223 C

DISTINTA signora, assumerebbe a domicilio: contabilità, copiature, traduzioni italiano, tedesco e sloveno, nonchè corrispondenza. Macchina da scrivere propria. Scrivere sub Celere» al Piccolo. 55003 C

DONNA offresi a giornata rammendare biancheria. Corso Garibaldi 27-IV, porta 14. 55275 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi n. 14, drogheria, Ursich. 50440 C

ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, cerca occupazione decorosa presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, mitissime pretese. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 52200 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio, prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 55229 C

FOTOGRAFIA: Signora, assolto corso professore Namias, assume ritocchi, prezzo mite, esecuzione ottima. Via Spiridione 12-I, destra. 55215 C

GIOVANE ripara macchine da cucire in casa. Rapicio 5, pt., Attilio. 50264 C

GIOVANE volonteroso, cerca qualsiasi occupazione. Sub «Meccanico» Piccolo. 54335 C

GIOVANE volonteroso, conosce italiano, serbocroato, alquanto tedesco, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Impiego» al Piccolo. 55011 C

GIOVANE serio, istruito, venticinquenne, distinta famiglia, disposto assumere qualsiasi occupazione dalle ore 17 in poi. Scrivere Signor Domingo, presso Latteria, via Domenico Rossetti 43. 55305 C

GIOVANE ventottenne, volonteroso, sano, offresi quale guardiano, eventualmente fattorino. Offerte sub «Muratore» Piccolo. 55187 C

GIOVANETTA diciassettenne, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «Volontà» Piccolo. 50932 C

GOVERNANTE giovane, vedova, volonterosa, paziente per bambini qualsiasi età, cerca posto pel pomeriggio. Offerte sub «Paziente» Piccolo. 50996 C

INSTALLAZIONI di luce elettrica a prezzi molto vantaggiosi, eseguisce Umberto Rucles. Via Ferriera 45 A. Laboratorio elettrotecnico. 55009 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi miti. Via Udine 4, negozio mercerie. 54533 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini (ex Nuova) 44, vicino piazza, portinaio. 55171 C

PROSSIMA ragioniera, seria, pratica, cerca occupazione presso ditta o società commerciale come aiuto contabilità, cassiera. Mitissimi pretese. Offerte «Speranza» Piccolo. 55019 C

RICAMATRICE offresi per monogrammi a prezzi miti. Giulia 84-I. Maz. 54943 C

RICAMATRICE brava, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 51054 C

SARTA diplomata, confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17. 50332 C

SARTA capacissima, confeziona, rimoderna vestiti signore, riducendoli come nuovi. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 54985 C

SARTA primaria confeziona prontamente vestiti, mantelli signora, massima eleganza, buon gusto. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 54985 C

SARTA donna offresi lavoro domicilio, prezzi miti. Canova 14, porta 13. 51251 C

SARTA di bianco, assume lavoro in casa e qualunque ricamo, prezzi miti. Via S. Giusto 32. 51056 C

SARTA assume lavori in biancheria e vestiti per bambini. Viale XX Settembre 9-IV, destra. 55327 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 50906 C

SARTE diplomate assumono qualsiasi capo vestiario. Offerte «Capovestiario» al Piccolo. 54901 C

SARTE bravissime 2, cercano posto presso distinto laboratorio. Offerte «Laboratorio» Piccolo. 54901 C

SCRITTURAZIONI, copiature a domicilio, offresi impiegato. «Bella calligrafia» al Piccolo. 5018 C

SIGNORINA, promozione IV Istituto tecnico, offresi come corrispondente italiano, aiuto-contabilità, oppure cassiera. Miti pretese. Offerte «Anna» Piccolo. 55347 C

SIGNORINA diciottenne, cerca posto quale venditrice in qualsiasi ramo. Offerte sub «Estella» Piccolo. 55191 C

SIGNORINA offresi quale praticante d'ufficio. Sub «Rosina» Piccolo. 55191 C

SIGNORINA ventenne offresi quale interprete perfetta nelle lingue: italiano, tedesco, serbocroato, boemo, ungherese. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 51026 C

TRENTENNE onesto, attivissimo, con cauzione, offresi quale riscuotitore, fattorino, oppure presso azienda quale assistente ricevitore, speditore merci. Offerte «Assiduo» Piccolo. 50970 C

TRENTENNE seria, pratica, offresi come cassiera o guardarobiera hotel primo ordine. Offerte «Clelia» Piccolo. 55291 C

28ENNE parla italiano, sloveno e tedesco, pratico nel ramo spedizioni; offresi come fattorino, eventualmente bracciante. Gentili offerte «Bracciante» Piccolo. 55295 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CERCASI colono con piccola famiglia, esperto orto, frutti, viticoltura, tenuta presso Portorose. Condizione mezzadria e salario altri lavori. Offerte Paolo Pizzarello, Capodistria. 54919 D

CONTABILE espertissimo, cercasi subito per sistemare contabilità fusione due Ditte. Offerte «Traversari» Piccolo. 50956 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, stenodattilografa, cercasi prontamente. Offerte Casella postale n. 1. 4975 D

DIRETTRICE-cassiera, posto fiducia. Stipendio e percentuale sugli incassi. Richiedesi cauzione, referenze. Tamino, Caffè Edera Olimpo. 55391 D

DISTINTA educatrice bambini, con certificati comprovanti servizio lunga durata, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Inviare offerte con attestati, fotografia: Enrico Nemes, Fiume, Piazza Scarpa 10. 50904 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ginnastica 43, III, Tiberio. 55211 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Simionato, S. Giacomo 22. 50910 D

PRIMARIA ditta cerca praticante italiano, tedesco, con buona coltura scolastica. Pronta entrata. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 55369 D

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Unione militare via Mazzini 27-II. 55207 D

RAGAZZA cercasi. Latteria viale XX Settembre 4. 55285 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria: presentarsi dalle 12 alle 14 «Au Gon Goût» Corso V. E. 4. 53269 D

SIGNORINA intelligente, circa 20 anni, con perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, pratica dattilografa, cercasi da primaria ditta per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 55333 D

SIGNORINA praticante, steno-dattilografa, cercasi prontamente: preferita con conoscenza tedesco. Offerte «Internazionale» Piccolo. 55325 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero dalle scale, cerca distinto signore stabile, pagamento anticipato trimestrale. Offerte «Trimestrale», Piccolo. 54965 E

CAMERA ammobiliata cercano prontamente coniugi soli. Offerte sub «Miramare» al Piccolo. 55033 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, cercasi subito per due distinte signorine. Acque 9, latteria. 50902 E

CAMERA (camerino) ammobiliata, pulitissima, possibilmente al mare, cercasi per distinto signore. Esclusi sobborghi, mestieranti. Offerte «Dottore», Piccolo. 55231 E

CAMERA bella ammobiliata, ingresso indipendente, cerca maggiore. Offerte «Letizia», Piccolo. 50926 E

CAMERA vuota (oppure 2) cercansi. Offerte sub «Berta», Piccolo. 50022 E

CAMERE 2-3, vuote o ammobiliate, cerco con uso cucina. Offerte sub «Conveniente» al Piccolo. 34959 E

CAMERETTA possibilmente con vitto, cerca impiegato statale. Offerte, indicando pretese mensili, «Statale» al Piccolo. 51014 E

STANZA ammobiliata cerca persona distinta. Offerte «Arno», Piccolo. 51022 E

STANZA bene ammobiliata, centro, soltanto ingresso separato scale, cerca per 1.o maggio distinto signore. Sub «Funzionario superiore» al Piccolo. 50954 E

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore stabile. Offerte «Dalmato», Piccolo. 50992 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercasi presso famiglia per signora sola. Indirizzo Piccolo. 50964 E

STANZA o stanzetta ammobiliata, possibilmente con ingresso libero, cerca signore. Scrivere sub «Giorgio» al Piccolo. 55365 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, stufa, possibilmente ingresso libero, cerca bancario. Offerte sub «Venezia Giulia» Piccolo. 55033 E

STANZA ammobiliata, possibilmente con ingresso libero, cerca signore. Sub «Solo» al Piccolo. 55367 E

STANZA ingresso libero cerca signore, darebbe 3 mesi d'affitto anticipati. Offerte «Atelier» al Piccolo. 54667 E

STANZA letto da completare e camerino vuoto, cerca signore avente proprio letto completo, presso distinta famiglia. Offerte «Nonmestierante» Piccolo. 51074 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA soleggiata, bellavista, luce elettrica, offre distinta famiglia ad impiegato governativo, eventualmente vitto. Ind. Piccolo. 50944 F

CAMERA pressi Meridionale, per due signori distinti, bene ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51050 F

CAMERETTA soleggiata, bellavista, luce elettrica, offre distinta famiglia a signorina impiegata, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 50946 F

DONNA darebbe vitto ad operaio, 45 lire settimanali, compreso pane. Via S. Giusto N. 32. 51052 F

STANZA ammobiliata, paraggi Giardino pubblico, affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 55343 F

STANZA ammobiliata affittasi due distinti signori, volendo pure costo. Via S. Francesco 36, porta 3. 55241 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona. Via S. Giustina N. 6, II. 55237 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Indirizo: Mzolin grande 30, I, destra 55193 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a persona distinta, seria, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 50912 F

STANZA ammobiliata, per due signori, con vitto, affittasi prontamente (escluse donne). Palestrina 2, II, sinistra. 50914 F

STANZA grande, ariosa, soleggiata, affittasi per due distinti signori; volendo costo. Conti 24, porta 25. 55183 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 55197 F

STANZA grande, ammobiliata, con vitto, affittasi. Bosco 10, III, destra. 50938 F

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, affittasi soltanto a distinto signore che paghi bene. Indirizzo Piccolo. 50936 F

STANZA grande, lussuosa, soleggiata, primo piano, affittasi, uno o due signori; volendo vitto. Più altre stanze ammobiliate, affittansi in centro. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria, dopo le 9. 50984 F

STANZA vuota affittasi, soltanto deposito mobili o merci. Indirizzo Piccolo. 55337 F

STANZE ammobiliate, diverse posizioni, affitta Provveditorio, Ginnastica 34; dopo 10. 51022 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AD alunni scuole medie, universitario impartisce lezioni-ripetizioni. Offerte «R. C.», Piccolo. 54991 G

APERTURA 1.o maggio di un corso serale accelerato di tenitura americana tenuto dal dott. rag. D'Oru. Autorizza Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 55293 G

DIPLOMA di ragioniere. Corsi preparatori serali e diurni per il conseguimento del diploma di Ragioniere per la sessione di esami in ottobre. Per essere ammessi minimo titolo di studio III tecnica, IV ginnasiale o titolo equipollente. Età 18 anni. Chi ha compito il 23.o anno di età può essere ammesso senza esami. Autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

E' aperto il corso serale di calzature. Zovenzoni 5, I. 54887 G

INSEGNANTE (nazionalità inglese) cercasi per impartire lezioni di lingua inglese col metodo Berlitz. Offerte «Scuola Poliglotta» al Piccolo. 449 G

ISTITUTRICE distinta e capace, offre Consiglio nazionale donne italiane, via Mazzini 6, I; dalle 11-13. 55373 G

LA autorizzata Prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo, apre col giorno 8 maggio un corso di taglio e cucito di 2 mesi, uno di ricamo moderno di 2 mesi ed uno di modisteria di un mese, con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed inscrizioni, via Lavatoio 5, I. 50976 G

LEZIONI drammatica, miti pretese, impartisce giovane valente attore. Indirizzo Piccolo. 55265 G

MAESTRA diplomata Milano, metodo De Benedetti, dà lezioni riunite di taglio e confezione vestiti. Col 1.o maggio, durata 3 mesi. Krammer, via Ghiberti 6. 50632 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, quarto. 50922 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni scuole medie. Rivolgersi: Nereo Varivodich, via Settefontane 23, I. 51060 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 54645 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

COLLARE di pelo (boa) perduto mercoledì sera dal passeggio di S. Andrea alla via Ss. Martiri. Generosa mancia a chi porterà via Ss. Martiri 21, al portinaio. 50928 H

ORECCHINO trifoglio, con pendolo, smarrito via Fornace e Donato Bramante; mancia competente. Rivolgersi Calzaturificio Varese. 55219 H

PORTAFOGLI con entro lire 500, più documenti a nome Giovanni Franellich, smarrito. Pregasi l'onesto rinvenitore trattenersi 200 lire e mandare documenti al Piccolo. 55203 H

STIVALE moderno, uomo, smarrito paraggi Borsa. Rinvenitore pregato portarlo, verso generosa mancia, Volta 8, pt. 51048 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri da 1 a 6 stanze, ville, case, stanze, officine, macelleria, magazzini, latterie ecc. affittansi, scambiansi, vendonsi. Universalpost, Riborgo 45. 23552 I

APPARTAMENTO centrico, sei stanze, bagno, stanzetta, dispensa, scambierebbesi più piccolo. Offerte «Convenienza 12.000», Piccolo. 55277 I

APPARTAMENTO grande, ammobiliato, giardino, prossimamente disponibile. Offerte «Centralissimo», Piccolo. 50982 I

LOCALE uso negozio o laboratorio, affittasi. Panfilo Castaldi N. 1. 5013 I

MAGAZZINI, negozi, stallaggi, con quartiere, villino Opicina, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 875 I

MAGAZZINO vastissimo, ufficio telefono, rara occasione, affittasi. Angelo, Caffè Edison. 55385 I

MAGAZZINO interno, vicino piazza Goldoni, adatto deposito merci, affittasi, mitissime pretese. Rivolgersi Corso Garibaldi 32, trattoria. 50592 I

NEGOZIETTO affittasi. Rivolgersi via Salice 1, I piano. 55389 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere, cucina, affittasi prontamente, 10 minuti dal tramvai. Indirizzo Piccolo. 55279 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, pollaio, grande giardino, in villa via Tigor, scambierebbesi con quartiere 3 stanze, centro, massimo II piano. Offerte «Giardino» al Piccolo. 50940 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, centrico, affittasi causa partenza. Via Giuseppe Gatteri N. 38, barbiere. 51002 I

QUARTIERE ammobiliato, centrico, affittasi. Tamino, Caffè Edera Olimpo. 55391 I

QUARTIERI ammobiliati, occasione, affitto. Ginnastica 34, Provveditorio; dopo 10. 51022 I

QUARTIERI affittansi. Ginnastica 34, I, Provveditorio; dopo 10. 51022 I

QUARTIERINO bellissimo, composto cucina, tre camere, camerino, tutto moderno, esposto mezzogiorno, posizione la più salubre città, dodici minuti da piazza Goldoni, affitto modicissimo, scambierebbesi con altro più grande sito paraggi piazza Goldoni, via Mazzini, via Cesare Battisti, via S. Nicolò, Piazza G. B. Vico, Chiozza. Offerte sub «Momento» al Piccolo. 900 I

SCAMBI quartieri tutte grandezze, posizioni, anche fuori città, effettua Provveditorio Ginnastica 34, dopo 10. 51022 I

SCAMBIANSI due stanze, cucina, botteghino, acqua, gas, Scorcola S. Pietro N. 23, con quartiere di camera e cucina. 5012 I

SCAMBIO quartiere bellissimo, camera, cucina, acqua, gas, vista mare, arioso, convenientissimo per addetto stabilimenti, con eguale oppure senza gas. Rivolgersi via Remota 19, Fiera campionaria, Zubranig. 51033 I

VILLA completamente arredata d'affittare per la stagione estiva. Splendida posizione sul lago di Woerth, Carinzia. Offerte «Continentalhotel» Piccolo. 4999 I

VILLA Vicentina: affittansi 2 camere, cucina, ammobiliate, per 5 mesi. Rivolgersi via Conti N. 20, II piano, porta 9. 54935 I

VILLA sei locali, a Barcola (Riviera) affittasi. Scrivere «Anche subito», Piccolo. 55363 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Magazzini Puntofranco, città, cercansi, qualunque prezzo. Universalpost, tel. 1257. 23826 L

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, 3-4 stanze, vicino tramway, disposto pagare spese straordinarie cerco per vecchia signora. Offerte sub «Tergesteo», Cosella 37. 4992 L

AUTORIZZATA Agenzia Fabris, ricerca appartamenti stanze, salotti ammobiliati, magazzini; nulla è dovuto anticipatamente. Piazza Borsa 2, terzo. 51064 L

AVETE d'affittare, vendere, scambiare quartieri, ville, case, negozi, latterie, stanze, trattorie, industrie, Trieste, Venezia Giulia, affaroni. Rivolgersi Universalpost, Riborgo 45, telefono 12-57. 25652 L

GIOVANI sposi distinti cercano per il mese di settembre quartiere o villino non ammobiliato, in città oppure circondario. Offerte «Settembre 21» al Piccolo. 50783 L

LOCALE piccolo, per rivendita, cercasi. Offerte: Consiglio nazionale donne italiane, via Mazzini 6, I; dalle 11-13. 55373 L

QUARTIERE 3 stanze e cucina, con acqua, cercasi. Makarem. Corso V. E. III. 45. III. 50918 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. A. Camere da letto al massimo buon prezzo, trovansi soltanto da Mario Zonch, via Geppa 9. 4993 M

A sposi occasione stanze matrimoniali, pranzo, ammirate Fiera, ultima creazione viennese; incaricato vendita: Madonna mare 6, intagliatore. 54925 M

A sposi occasione: splendida matrimoniale Barocco nuova, prezzo irrisorio, elegantissimi portavasi, porta fumo mogano, attaccapanni. Gaspara Stampa 7, secondo. 54923 M

A buon prezzo vendo 4 poltrone, 1 divano stoffa in disordine. Taffra, Riborgo 43-I. 55247 M

A lire 3000 vendo stanza letto e pranzo modernissime. Solitario 2-II. 55399 M

ARMADIO, tavolo, sedie ecc. usati vendonsi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23917 M

ARREDAMENTO 4 stanze, bagno, tappeti persiani, piano, vendesi «en block». Indirizzo al Piccolo. 55185 M

APPARATO fotografico Goerz 9 per 12, folo doppio, per lastre e film, obiettivo originale Goerz «Syntor», vendesi lire 500. Piazza Borsa 7, I. 5003 M

ARREDAMENTO completo per macelleria, vendesi. Rivolgersi Bar Procuratie; dalle 14-15.30, al banco. 50510 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale usata massiccia, cristalli sopra armadioni, bella imagine, cucina, anteguerra, canapè, 4 poltrone, tavolo, crociera, vendonsi in giornata, rara occasione. Vasari 20-II sinistra. 55341 M

BAGNO vasca zinco, scarico, vendesi prezzo straoccasione. Bonomo 9, porta 12. 51078 M

BANCO vetrina uso negozio occasione. Giulia 9, ItoHa. 55321 M

BARCA (guzzo) con motore, completamente attrezzata, vendesi. Telefono 1714. 55331 Q

BICICLETTA americana vendesi. Via Giulia 14, Scacon. 5022 M

BICICLETTA nuovissima contropedale, accessori, vendesi buon prezzo. Pallini 1-III. 55357 M

BICICLETTA nuova tedesca, vendesi lire 650. Via Ponzianino 15-I. 55355 M

BICICLETTA viaggio vendesi prezzo d'occasione. Olmo 9, negozio commestibili. 51072 M

BICICLETTA semi nuova, vendesi causa partenza. Via Ferriera N. 45, I, Bidisnich; visitare ore 13 alle 17. 55371 M

BICICLETTA nuova, usata lire 250, anche rate. Piazza Sansovino 7, officina (Madonnina prolungata). 55353 M

BICICLETTA corsa Peugeot vendesi. Via Scussa N. 3-V, dalle 12 alle 15. 55209 M

BICICLETTA due freni, mozzo libero, ottime condizioni, vendesi lire 600. Solitario 25 porta 8. 50968 M

BICICLETTA Stiria nuova vendesi buon prezzo. Via Madonnina 31, corte. 51032 M

BICICLETTA buonissimo stato Torpedo, vendesi buon prezzo. Pallini 1-I. 51032 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Via Farneto 10 (76). 51016 M

BRILLANTE magnifico, grosso, orologio nuovo 18 carati marca, vendonsi prezzo rara occasione. Battisti 13, II, porta 4. 5176 M

CAGNA lupina, razza pura, età 6 mesi, discendenza premiata, razza poliziesca, vendesi causa partenza. Opicina, Villa Dolcetti 429. 55195 M

CAGNETTI di lusso (caccia) razza austriaca, vendonsi, straoccasione, dalle ore 19-21. Vasari 14-V, Viezzoli. 300 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, bellissima, stanza pranzo noce, moderna, bene lavorata, vendesi grande occasione. Via M. d'Azeglio 3, V piano. 55157 M

CAMERA matrimoniale massiccia lire 2000 vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 54337 M

CAMERA matrimoniale faggio pesantissima, lucidata mogano, psiche, camera olmo chiara lussuosa, da lire 2650, sedie faggio lire 26, divani lire 450, poltrone, vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 54899 M

CAMERA matrimoniale acero, appena arrivata da Vienna, vendesi, causa trasloco per lire 5200, pagate 6100. Visibile dalle 15 alle 17. Madonna Mare 5-II sinistra. 60724 M

CAMERA matrimoniale da letto, in frassino fiorito vendo occasione lire 3500. Mario Zonch, via Geppa 9. 4994 M

CAMERA matrimoniale da letto, in mogano, grande psiche, straordinaria occasione, vendo prezzo basso. Mario Zonch, via Geppa 9. 4995 M

CAMERA matrimoniale pito-pine, massiccia, con grande psiche, vera occasione 2550. Geppa 8. — 23818 M

CAMERA matrimoniale chiara, faggio (senza rimesso) massiccia, lire 2200 vendesi, vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 51070 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato interno mogano, vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 55217 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio 2600, cucina laccata bianco modernissima con marmi, vendonsi buona occasione. Gatteri 23-I, Colautti. 50990 M

CAMERA matrimoniale chiara psiche lavamano specchio sull'armadio, vendesi buon prezzo. Foscolo 1 pianoterra. 55239 M

CAMERA pranzo splendida, grande, specchi, cristalli, vendesi prezzo occasione. Foscolo 1 pianoterra. 55289 M

CAMERA laccata bianco splendida, altra frassino, nonchè cucina moderna con marmi, occasione. Acque 15. 53271 M

CAMERA pranzo quercia, moderna, nuova vendesi occasione. Via Udine 1 mag. 9-12 2-5. 55261 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna con psiche, specchi e cristalli, vendesi lire 3400. Visitare via Geppa 17 mag., anche dalle 12 alle 14. 55259 M

CAMERA matrimoniale completa vendesi e cedesi pure stanza. Via Boschetto 40-II porta 7. 55253 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato con cristalli, splendido lavamano, 2 sedie, tavolino, vendonsi occasione. Foscolo 3, tappezziere. 55341 M

CAMERE letto modernissime con o senza piedi, nuovi arrivi, vendonsi prezzo occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, Fabio Filzi 15. 1079 M

CANE levriero vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 55041 M

CAPPELLO splendido velo bianco adattatissimo cresima, vendesi Piccolomini 7-IV destra. 55213 M

CARRETTO per gelati vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55273 M

CARROZZELLA elegante bambino, letto ferro, pupna sarta, vendonsi. Via Giulia 15-IV. 50920 M

CARROZZELLA e sedie per bambini vendonsi. Via Donizetti 3-II destra. 51091 M

CASSA controllo National. prezzo occasione, vende Mueller, Ireneo 6, mezzanino. 5463 M

CASSAFORTE Wiese, N. 3, vendo lire 2000. Mario Zonch, via Geppa 9. 4997 M

CASSAFORTE piccola, nuova, vendesi prezzo di occasione. Via Udine 1 mag. 9-12. 55259 M

CHIMONO', Pijama giapponesi: seta, sedie a sdraio per giardino, vendonsi occasione (ore pomeridiane). Carducci 30, porta 3. 50894 M

CREDENZE-vetrine nuovissime, moderne lire 260 vendonsi occasione. Guerrazzi 15 (corte). San Giusto. 55303 M

CUCINA bianca nuova marmi modello recentissimo, vendesi buon prezzo. Foscolo 1 pianoterra. 55284 M

CUCINA nuova moderna vendesi. Via Udine 10 pianoterra. 50718 M

CUCINA laccata lussuosa a buon prezzo vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 54337 M

CUCINA lussuosissima con marmi cristalli colapiatti marmo laccata bianco, pezzi 10, vendesi occasione. Acque 15. 53271 M

CUCINA bellissima completa laccata bianco smalto nuova vendesi prezzo occasione. Visitare via Udine 1 mag., 9-12 14-17. 53261 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc. laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17 mag. 55259 M

FONOGRAFO 11 dischi vendesi lire 250. Donato Bramante 5, corte. 55245 M

FORNITURE biancheria signora, sposa, finissime, vendonsi occasione, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 51030 M

GRAMMOFONO con due diaframma vendesi occasione. Via G. Galatti 18, Ristorante alla Posta. 51000 M

GUANTI pelle nuovi bianchi lunghissimi finissimi 5 3/4 - barile litri 54 con cavalletto, attaccapanni, gruccia pappagallo, vaso olio, museruole grandi vendonsi. Boschetto 44-III, Cella. 50972 M

GUARNITURA club marocchino rosso vendo prezzo vera occasione. Mario Zonch, via Geppa N. 9. 496 M

IMPERMEABILE uomo, nuovissimo, marino scuro, vendesi metà prezzo. Corso 39, primo. «Parapioggia». 55243 M

LAMPADA moderna gas luce elettrica vendesi. Bellini 9-II sinistra. 5027 M

LETTI legno duro 140.—, chiffonniers 410, sgabelli 115, lavamano 520, armadio, vendonsi anche singoli. Scorzeria 7-I. 55311 M

LETTI massicci lucidi da lire 150, suste materassi traliccio finissimo, da lire 100, materassi lana I.a lire 250, vendonsi occasione. Magazzino, via del Bosco 50. 54899 M

LETTI due massicci vendonsi occasione. Via S. Michele 11 porta 11. 229 M

LETTI nuovi suste materassi sgabello lavamano chiffonniers, armadio, camera completa vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12-I destra (Piazza Ospedale). 55283 M

LETTI d'ottone con susta metallica vendonsi, prezzi d'occasione. Via Udine 1 mag. 9-12. 53261 M

LETTI noce massicci lire 160, suste 115, materassi 100, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 51042 M

LETTI (2), bellissimi, vendonsi. Via Manzoni 18 porta 19. 55379 M

LETTINO rosa completo, culla bianca, vendonsi. Foscolo 18, porta 12. 55239 M

LETTO nuovissimo vendesi causa mancanza di spazio. Indirizzo al Piccolo. 50750 M

LETTO una piazza e mezza, susta e altri oggetti vendonsi, prezzo basso. Felice Venezian 27 mezzanino. 55297 M

Dopo lunghe inenarrabili sofferenze, sopportate con ammirabile rassegnazione, addì 27 corr. alle ore 21.30 cessava di vivere

ANTONIO STROELL

Consigliere aulico i. r.

Il desolatissimo fratello **EDMONDO** a nome pure degli assenti fratelli: ing. **FRANCESCO**, colonnello **GIUSEPPE**, industr. **RODOLFO**, dei nipoti, delle cognate, del cognato **ARTURO SAGRAISCHEH** partecipa tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 29 corr. ad ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla piazza Nicolò Tommaseo N. 1.

Trieste, 28 aprile 1921.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianze e dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Stamane spirava dopo penosa malattia

DOMENICA SCARAMUZZA nata TOSO

lasciando nel più profondo dolore il desolato marito **Giovanni** ed i figli **Elena, Nereo, Santo** e **Marcello**, che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 30 corr., alle ore 10 ant. dalla cappella mortuaria del civico Ospedale. Trieste, 28 aprile 1921.

LETTO con susta, sgabello, lavamano una persona con marmi e specchio vendesi buon prezzo. Donadoni 24-I sinistra. 53263 M

LETTO a due piazze con susta, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55339 M

LETTO 1 persona e mezza, con susta, buono stato, vendesi. Paolo Diacono 5-IV, Saule. 51046 M

LORGNETTE (occhiali) per signora, tartaruga, nuovissimo, vendo 40, occasione. Battisti 13, II, porta 4. 51076 M

MACCHINA da sarto spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi occasione. Beccherie 9, barbiere. 50165 M

MACCHINA scrivere Remington, considerasi nuova, vendo 2300, buona occasione. Battisti 13, II, porta 4. 51076 M

MACCHINA cucire Singer originale, bobina centrale, massima garanzia cucito, altra famigliare, vendonsi ratealmente; ritiro macchine vecchia. Chiozza 53, pianoterra, Nanci. 400 M

MACCHINA scrivere Jost, scrittura cieca, calze donna, tagli stoffa, L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 3, primo. 235550 M

MACCHINA cucire nuova vendo lire 550. Corso V. E. III 12 mezzanino sinistra. 5020 M

MACCHINA da scrivere Jost, vendesi. Via Giulia 14, Scacoz. 5023 M

MACCHINA da sarto spoletta rotonda, altra sarta, causa partenza vendonsi. Viale XX Settembre 52, porta 10. 5017 M

MACCHINE da scrivere Victor seminuova, Adler usata buonissima, vendonsi a prezzo d'occasione, causa partenza. Via Pitteri N. 5, Magazzino vini Ricoveri. 5006 M

MANTELLI seta modernissimi poco usati, carrozzella bambini, pieghevole, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 55261 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi lire 75 in più vendonsi occasione. Acque 14, porta 14. 280 M

MOBILI in buonissimo stato vendonsi prezzo d'occasione. Via Toro 4-I interno, dalle 9-12 14-17. 50948 M

MOBILI diversi usati, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50972 M

MOBILI completi per scrittoio (magazzino), cassaforte, copialettere e chiusura con lastre appannate, smontata vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50712 M

ORCHESTRIONE automatico, suona 27 pezzi, adattattissimo locali, vendesi lire 700, occasione. Rivolgersi Emporio Grammofoni Zanetti, via Cavana 6. 5024 M

ORCHESTRIONE per ballo e concerto vendesi. Via della Fornace 2. 55359 M

ORDIGNI da fabbro, legname, ferramenta per carri, finimenti, altri oggetti affini, vendonsi; più cedonsi: stalla 6 posti, fienile, rimessa. Roiano Ermacora N. 12, botteghino erbaggi. 50924 M

PARAVENTO giapponese autentico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50546 M

POMPA piccola nuova universale vendesi prezzo minimo. Madonnina 5, magazzino. 55301 M

PIANO mezzacoda «Boesendorfer» perfetto, vendesi lire 3000. Via Milano 22. 50250 M

PIANO Mignon nero marca «Kern» piastra metallica corde incrociate vendesi prezzo occasione. Via Milano 22. 50630 M

PIANOFORTE vendesi lire 2500. Indirizzo Piccolo. 51012 M

PIANOFORTE Mignon (lungo soltanto 7.70) vendesi minimo prezzo (eventualmente con facilitazioni). Foscolo 6, porta 13. 50996 M

PIANINO nuovo marca tedesca incrociato vendesi. Via Milano 22-I. 50250 M

PIANINO noce buonissimo stato vendesi prezzo convenirsi. Ponzianino n. 1-IV. 55237 M

SALOTTO antico stile veneziano in seta broccato giallo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4983 M

SALOTTO lussuoso, stile barocco, dorato, ricchissimo, stoffa seta, occasione, causa sloggio vendesi prezzo irrisorio. Via S. Francesco 6, corte. Tappezziere. 51006 M

SAPONE bucato, prima qualità, vendo a metà prezzo anche singoli pezzi, buonissima occasione per famiglie. Battisti 13, II, porta 4. 51076 M

SCRIVANIA americana, nuova, quercia massiccia, vendesi occasione. Via Udine 1, mag., 9-12. 53261 M

SCRIVANIA doppia, 145X145 con 14 cassetti, vendesi. Taffra, Riborgo 43-I. 55247 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi lire 320. Visitare via Geppa 17, mag. 55259 M

SCRIVANIE americane nuove, 152 cm. larghezza, quercia, vendonsi lire 650. Visitare via Geppa 17, mag. 55055 M

SCRIVANIE tipo americano, armadietti, tavolini, sedie a prezzi di fabbrica. Geppa 8. 2308 M

SGABELLI (2) eguali, marmi bianchi, vendonsi buon prezzo. Guerrazzi 15 (corte). 55303 M

SEDIE legno nuove, laccate, per uso cucina, trattorie, vendonsi prezzo occasione. Via Miramar 25, magazzino. 50958 M

SEDIE viennesi rinomate «Thonet» vendonsi lire 39 titolo rèclame. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1080 M

SEGGIOLONE trasformabile carrozzella e bagno zinco, per bambini, nonchè bollitore gas tre fiamme, tutto in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50990 M

SPARHERD gas 2 forni, marca Prometheus, ottimo, vendesi. Visitare pomeriggio. Buonarroti 9-I. 55189 M

SPECCHIO grande vendesi occasione. Via Ferriera 37-V, porta 19. 55205 M

STANZA due letti moderna, specchi molati, materiale anteguerra, vendesi occasione. Bellini 9-II sinistra. 5028 M

STANZA pranzo lussuosa, quercia massiccia, cristalli ricurvi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51010 M

STANZA matrimoniale nuovissima, legno pioppo rimessato mogano, vendesi occasione, escluse rivenditori. Visitare dalle 13 alle 17. Donadoni 6-A, IV, Pecenco. 55299 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, legno africano, occasione vendesi. Via Geppa 17, mag. 55259 M

STANZA matrimoniale lussuosa, pioppo, altra frassino fiorato, a prezzi bassissimi. Geppa 8. 23818 M

STUDIO completo in noce e cristalli, adatto anche per ufficio, vendesi occasione. Sanità 14-III, Pitacco. 55361 M

TAPPETI turchi e seta cruda vendonsi. Via Kandler 6-II p. 51018 M

TAPPETO 4X3 metri vendesi occasione. Solitario 9-I, porta 6. 51036 M

TAVOLO crociera lire 130 vendesi. Canova 11, porta 12. 50954 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni impermeabili, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 54779 M

VESTITI nuovi, finissimi, uomo, 2, media statura, vendonsi 500 lire ciascuno. Ginnastica 46. 5000 M

VESTITO seta bleu modernissimo, nuovo, vendo prezzo occasione, sbaglio misura. Soprabito uomo stoffa finissima vendo 200. Gatteri 23-I, Colautti. 50930 M

VETRINE laccate bianco vendonsi occasione prezzo mite. Beccherie vecchie 4-II. 55351 M

VIOLINI 2, da studio, con musica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51012 M

VIOLINO tipo Steiner vendesi. Madonnina 46, p. II. Sambo. 5025 M

VOLPE nuova Alaska vendesi. Via Roma n. 3-III. 5019 M

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie congiunte commosse per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla loro adorata

OSVALDA VIEZZOLI

ringraziano dal profondo del cuore, tutti quelli che vollero prendere parte al loro immenso cordoglio.

Famiglie VIEZZOLI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della loro amata madre

MARIA ved. COVACICH

In modo speciale porgono un grazie riconoscente all'Ispettore Principale dei R. Magazzini Generali sig. **Scabini**, al sig. **Schlos**, ed a tutti i colleghi d'ufficio, nonchè alla gentile famiglia **Menotti Tassan**, che presero tanta parte al loro lutto.

Famiglie: Covacich e Ferluga

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, inviano ... zie dal cuore a tutti quei buoni che ... do in vari modi attestazioni d'affetto ... amatissimo

Carlo Badi...

presero contemporaneamente ... loro dolore.

Uno speciale ringraziamento ... ri medici curanti ed alla famiglia ...

Trieste, 28 aprile 1921.

Famiglie: Badi...

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BARCA piccola con vela, cercasi. Offerte sub «Chiglia» al Piccolo. 5029 N

DIZIONARIO commerciale, in sei lingue, Hoepli, acquisterebbe Agi, Milano 14. 5021 N

LIBRI antichi o usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 48001 N

MACCHINA per tappare bottiglie, cercasi. Tiziano Vecellio 20. 50916 N

MOBILI per un ufficio, modello recente, buono stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55221 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 49584 N

SALOTTO moderno completo cercasi. Offerte «Salotto» Piccolo. 55159 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A rate! Ombrelli, vestiti uomo- ragazzi. Stivali. Conosciuta Ditta Levi, Tiziano Vecellio 9, I; 15-17. 55317 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 55315 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaedt, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

BOTTONI madreperla cedonsi prezzi convenienti. Rivolgersi magazzino Galatiolo, Torre Bianca 22. 51040 O

BREVETTI per articolo di grande consumo, per uso di cucina, vendonsi. Offerte sub «100.000» Piccolo. 54593 O

CALDAIA nuova diametro 4 metri, lunghezza 2.90, pressione lavoro 7½ kg., certificato Lloyd's Register, vendesi prezzo ridottissimo. Martinolich, via Annunziata 1, Trieste. 49590 O

CAMERE matrimoniali nuove, a L. 850; sedie laccate bianco L. 12. Via Cunicoli 4; dalle 10 alle 12. 54623 O

COPERTONI impermeabili canapa marron pesante seminuovi finiti prescrizione nelle misure per vagoni vendo occasione. Raggio, Casella 1223, Genova. 10522 O

DOGHE francesi 2.000.000 36-1, 4-6 monte da vendere. Esclusi mediatori. Offerte sub «Doghe» al Piccolo. 50960 O

IMPERMEABILI finissimi, tinte moderne, prezzi straordinariamente ribassati, vendonsi. Boschetto 11, IV. 55329 O

MOBILI in pelle, si riparano a nuovo in qualunque tinta. Via S. Francesco 6 (Interno). 54341 O

MOTORE elettrico 2 HP., 220 Volt, 6 Amp., 1200 giri, vendesi. Via Giulia 94. 55199 O

MOTORI elettrici, vari, vendonsi. Migliara Dell'Oro, via Giulia 76, tel. 38-33. 50896 O

MOTOSCAFO costruzione 1920, legno larice, motore perfettissimo, 9-12 HP., quattro cilindri, quattro tempi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23823 O

Occasione! Soltanto per tre giorni! Vendonsi pelliccia (per signore) Astrakan, con collare skunks e una stola pelo Zobel. Rivolgersi Hotel Milano, stanza 27; 15-17. 54675 O

PARTITA vino fino, traoccasione, vendesi lire 245 quintale daziato. Rivolgersi Molingrande 30, manifatture. 51034 O

SALONE Mode, Corso Garibaldi 9, cappelli tagal lire 18, Picot 35, spugna 20. Assume ordinazioni. 51030 O

SAPONE ottima qualità L. 3.50 il chg., a bordo trabaccolo «Luigi V.», nel canale Ponterosso. Adatto per bucato: sconto ai rivenditori. 50496 O

SMALTO (utensili da cucina) vendesi all'ingrosso e dettaglio a prezzi di fabbrica presso Hayman e C.o, Trieste, via Nicolò Machiavelli 8. 55309 O

STANZE chiare con lavamano, oppure toilette, credenza cucina, a prezzi favolosi, sedie a 22 lire e tamburini. Via Fonderia 5. 54981 O

STRAORDINARIA occasione. Vino nero sangiovese, gradi 11, ottima qualità, dei colli romagnoli, L. 2.80 al litro franco di dazio. Vino Albana bianco, lire 2.70 al litro, minima quantità litri 56. Per prelevamento indirizzarsi nel canale Ponte rosso a bordo del trabaccolo «Luigi V.». Per partite superiori a litri 100, sconto del 10 p. c. 50494 O

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono sicurramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. — 324 O

VAGONI (20) tavole abete, larice del Tirolo, spessore assortito, primissima qualità, vendonsi. Fratelli Facchini, Chiozza 51. 55181 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI Italia, Ceirano, motociclette Henderson, Abc, Bsa, James, Triumph, Mococacoche. Pronta consegna. Cortese Alberto, Corso Vittorio Emanuele 24, telefono 35-75. 54973 Q

BENZ 18 HP., landaulet, efficientissima, vendesi ventiseimila. Indirizzo Piccolo. 5194 Q

CAMION Fiat 15 quintali, celere, marcia perfetta, tenda, vendesi prezzo conveniente, eventualmente senza pagamento immediato. Indirizzo Piccolo. 50952 Q

CAMION Nesseldorfer, portata 35 quintali, scambiasi con Vollgatter e sega circolare. Offerte dettagliate «Vollgatter». 50974 Q

CAMIONS Fiat, Raba, Saurere, Martha, piena efficenza, sicurezza assoluta, gomme nuove, vendo occasionissima. Pileri-Cherri, Mercadante 1, Trieste. 50898 Q

GARAGE Royal, Fiat Zero perfettissima, vendesi. Garage Royal. 50728 Q

MOTOCARROZZINI Harlei-Davidson, a quattro cilindri tassati, ... di rarissima occasione. Cunicoli ...

NOLEGGIO camion qualunque ... prezzi miti. Tel. 3717.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 50 la parola. Minimo L. ...

AFFARONE. Vendesi pressi via Ca... zino vini con bottame, «sonte», ... toio, cassaforte, ecc. ecc., prezzo ... rizzo al Piccolo.

ALLOGGIO popolare, otto stanze ... cedesi causa partenza. Piazza ... «20», Piccolo.

BOTTEGHINO vendita frutta, erbaggi ... vino, bello e avviato, vendesi con ... dirizzo al Piccolo.

LATTERIA caffè erbaggi centro ... formazioni Gatteri 33-III 8.

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi ... generi vendesi causa partenza. ... colo.

LATTERIA lussuosissima, centrica ... cale d'angolo, vendesi causa ... Dreos, Comisso, Corso Garibaldi 14, I.

LICENZA caffè, bar, liquoreria ... gozio profumerie, altro uso ... centrico, adatto Banca, vendonsi. ... «Edoardo», Piccolo.

MAGAZZINO pressi Garibaldi, adatto ... cedesi. Rivolgersi Bar Procuratie ... banco.

NEGOZIO centro, luce elettrica, ... rebbesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO paraggi Mazzini e Corso ... nuele, vendesi compreso merce, ... merce 15,000. Dreos, Comisso, Corso ... 14, I.

SIGNORA sola, piccolissimo capitale ... caffè provincia. Sub «Isonzo» ...

TRATTORIA con decreto o magazzino ... raggi via Udine, Commerciale, ... Indirizzo al Piccolo.

TRATTORIA, buonissimo affare, ... nata, lavoro assicurato, posizione ... G. Galatti 18, Ristorante alla Posta ...

TRATTORIE centriche posizioni ... negozi di lusso, caffè, restaurant, ... appartamenti, licenze industriali ... affittansi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi ...

TRATTORIE spaccio vini negozi ... tansi prontamente. Comisso, Caffè ...

1600 lire, ottime garanzie, cercansi ... te «Altissimo interesse», Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 50 la parola. Minimo L. ...

ALBERGO avviatissimo, due stabili ... ammobiliati, comodità moderne, ... sa, annesso terreno, in rinomata ... matica Prealpi carniche 350 m. ... centosettantamila. Marin, in ... Gaspero ...

STABILI, fondi, vendonsi. ... Pitschen, ore 11-12, 18-19.

STABILI città 75.000, 150.000, villa ... dida posizione, vendonsi. Tamino, ... Olimpo.

VILLA centro città, pronta abitazione ... Ginnastica 34, «Provveditorio» ...

VILLINO Riviera Barcola, vista ... terrazza, splendida posizione, ... vendesi prezzo occasione. Indirizzo ...

VILLINO a Fiesso (Pirano) ammobiliato ... desi occasione. Mihaleskul, via ...

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. ...

CARLA. Speditoti campioni ... sette, mandorle. Ditta Vanzetto e ... Caterina 1°, Pino.

CURA primaverile. Lo sciroppo di ... glia iodurato è il migliore depurativo ... gue, indicato anche per coloro ... soffrire di malattie celtiche ... parato nella Farmacia Godina, ... Trieste.

DIARREA e catarri intestinali ... riscono con la Pozione di bismuto ... preparata nella Farmacia Godina, ... Trieste.

DISTINTO trentaduenne conoscerebbe ... vedova, simpatica, indipendente, ... monio. Offerte «Petegri» Piccolo.

DONNE. Mestruazione ritardata da ... mesi per qualunque causa si ottiene ... rapido e sicuro grazie alle Dragées ... innocua del dott. Williamsons, ... con memorai e istruzione per ... specialità estere, Farmacia ... Francesco Sforza, 1, Casella postale ... lano.

ESTER M. pregola ritirare lettera ... suo nome. Bianchi.

LA caduta dei capelli e la forfora ... immediatamente usando l'Acqua ... parata nella Farmacia Godina, ... Trieste.

MODISTA, San Sebastiano 6. Tiene ... delli guarniti, ricco assortimento ... assume riduzioni, confezionatura ... ogni colore, guarnisco gratis.

PAOLA. Il tuo silenzio mi fa paura ... ci sempre? Non senti che il ...

TOSSE e catarri da apiciti, bronchite ... za, grippe, asma, guariscono ... do il Guatain, preparato nella ... na, San Giacomo, Trieste.